



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 | TRIENNIO 2023-2025

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ARDiS

PROGRAMMAZIONE 2023-2025



INDICE

OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE

1. MANDATO ISTITUZIONALE	3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018	7
3. BILANCIO SOCIALE	9
4. CARTA DEI SERVIZI	10
5. ORGANI	10
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	12
7. MISSIONE	16
8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'	16
9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	19
10. SERVIZI ABITATIVI	20
11. SERVIZI DI RISTORAZIONE	22
12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA	23
13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO	23
14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI	24
15. SERVIZIO DI TRASPORTO	24
16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	25
17. SERVIZIO CIVILE	25
18. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE	25
19. LAVORI PUBBLICI	26
18.1 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2023	29
20. RISULTATI ATTESI	29
1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO	37
1.1 NORMATIVA	38
1.2 GESTIONE	38
1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE	38
1.4 REGIME FISCALE IVA	39
1.5 RISORSE FINANZIATE A MUTUO	39

2.	RISORSE FINANZIARIE	39
3.	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA	40
4.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	41
5.	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	41
6.	ENTRATE	43
6.1	TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	44
6.2	TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45
6.3	TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	47
6.4	TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	47
6.5	TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	47
7.	SPESE	47
7.1	SPESA PER LA STRUTTURA	50
7.2	SERVIZIO ABITATIVO	51
7.3	SERVIZIO DI RISTORAZIONE	52
7.4	BENEFICI AGLI STUDENTI	53
7.5	FONDI DI RISERVA	55
7.6	DEBITO PUBBLICO	55
7.7	PARTITE DI GIRO	55

IL DIRITTO ALLO STUDIO

Articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

“Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna, in ambienti sicuri, garantire il loro diritto allo studio”. “Dignità è diritto allo studio, lotta all’abbandono scolastico, annullamento del divario tecnologico e digitale”

Il Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

Sebbene, nel tempo, le condizioni che disciplinano l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione siano mutate, rimane ben definito il principio costituzionale del diritto allo studio, affermando che la scuola è aperta a tutti e che i capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi. L'effettività del diritto avviene tramite lo strumento del concorso che consente, appunto, ai capaci ed ai meritevoli privi di mezzi di supplire alla carenza di risorse e di accedere ai massimi livelli di istruzione, alimentando in tal modo quel circolo virtuoso volto a qualificare il sistema formativo dell'uomo e del cittadino.

Negli anni il concetto di diritto allo studio si è poi evoluto, conformandosi ai cambiamenti in atto nella sfera socio-politica e adeguandosi al panorama internazionale. La peculiarità del rinnovato approccio si è concretizzata nel fatto che i tradizionali interventi sono stati integrati con nuovi servizi rivolti alla generalità degli studenti, quali l'orientamento e la consulenza psicologica, le attività culturali e sportive, lo sviluppo della mobilità internazionale ed altri ancora.

OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE

1. MANDATO ISTITUZIONALE

L'Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Superiori è stata istituita con l'articolo 27 della legge regionale 9 agosto 2012, n.16 “Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione”. In essa sono confluiti, a decorrere dal 1 gennaio 2014, gli Erdisu di Trieste e Udine. Dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge regionale n. 24 del 04 dicembre 2020 l'Agenzia ha assunto la denominazione di **Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS**.

All'Agenzia compete ora l'attuazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio non solo universitario, ma anche scolastico. L'idea di concentrare in capo all'Agenzia l'esercizio di tutte le funzioni regionali in materia di diritto allo studio non risponde solo alla logica di razionalizzazione dei servizi, ma intende anche semplificare il rapporto Amministrazione-cittadini, tenuto conto che ARDiS si pone quale punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Ha sede legale a Trieste e dispone di sedi operative a Trieste e Udine, oltre che di sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia disciplina un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione stessa e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 nonché in osservanza del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti), relativo all'individuazione degli strumenti e dei servizi per il diritto allo studio universitario, nonché dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

La legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" è stata dapprima modificata con legge regionale 10 luglio 2015, n.17 "Disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, modifica alla legge regionale 21/2014, nonché iniziative progettuali relative alle attività culturali" e con legge regionale 20 novembre 2018, n. 26 "Modifiche a leggi regionali in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale". Con la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, sono state introdotte delle disposizioni integrative aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

Da ultimo, con legge regionale n. 24 del 4 dicembre 2020, sono state apportate ulteriori importanti modifiche e integrazioni alle attività previste dalla Legge Regionale 21 novembre 2014 n. 21, che verranno illustrate nelle pagine seguenti.

L'ARDiS è un Ente funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione.

L'ARDiS provvede al perseguimento delle **finalità** previste dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 e – dal 1° gennaio 2021 – all'attuazione dell'art. 3, comma 1bis, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale".

FINALITA' (art. 2 L.R. 21/2014)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">a) <i>Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;</i>b) <i>Concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;</i>c) <i>Promuovere e valorizzare il merito degli studenti;</i>d) <i>Contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;</i>e) <i>Favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;</i>f) <i>Promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.</i> |
|--|

FINALITA' e principi (estratto art. 2 L.R. 13/2018)

- a) rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari;
- b) promuovere il benessere scolastico e consentire il successo formativo di ogni studente secondo il potenziale specifico di ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica attraverso una attività di efficace orientamento e riorientamento;
b bis) promuovere la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'analfabetismo emotivo e funzionale attraverso attività di sostegno a studenti, insegnanti e genitori;
- c) sostenere il potenziamento dell'offerta educativa e formativa, favorendo l'implementazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza, promuovendo l'educazione civica e ambientale, la conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo di progettualità in dimensione laboratoriale, sostenendo e promuovendo la dimensione europea e internazionale dell'istruzione;
- d) Arricchire il plurilinguismo attraverso la valorizzazione delle lingue comunitarie, delle nuove lingue emergenti, l'apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista e l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche presenti nel territorio come parte del proprio patrimonio storico, culturale e umano, in un contesto plurilingue;
- e) promuovere la scuola digitale incrementando la dotazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del territorio regionale, per migliorare sia la didattica per la costruzione delle competenze, anche digitali degli studenti e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l'efficace gestione delle istituzioni scolastiche e delle segreterie digitali;
- f) promuovere la comunità educante e i patti educativi per una sussidiarietà e una corresponsabilità volte a garantire la massima espressione educativa del sistema scolastico;
f bis) favorire un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima di relazioni positivi;
f ter) promuovere la comunità educante e i patti educativi per una sussidiarietà e una corresponsabilità volte a garantire la massima espressione educativa del sistema scolastico;
- g) favorire i processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli attori formativi e socioeconomici del territorio, con attenzione alle situazioni ambientali, sociali, culturali e linguistiche.

Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 21/2014 la Regione esercita nei confronti dell'ARDiS le seguenti funzioni:

- a) definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;
- b) nomina gli organi;
- c) definisce l'assetto organizzativo, nonché la dotazione organica;
- d) approva con apposita deliberazione giuntales i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- e) approva con apposita deliberazione giuntales Le Linee Guida triennali per il diritto allo studio (articolo 32 bis della legge regionale 13/2018);
- f) approva con apposita deliberazione giuntales Le Linee Guida triennali per l'attuazione degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (articolo 8 della legge regionale 21/2014);
- g) esercita le attività di vigilanza e di controllo;
- h) stabilisce con apposita deliberazione giuntales le eventuali sedi operative decentrate;
- i) adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità.

Sono soggetti all'approvazione della Giunta regionale (art. 13 L.R. 21/2014) i seguenti atti adottati dall'ARDiS:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il rendiconto generale;
- i regolamenti per l'esercizio delle funzioni;
- gli atti di acquisto e alienazione di beni mobili ed immobili;
- gli atti di particolare rilievo per i quali il Direttore generale lo richieda espressamente;
- il Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario.

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 21/2014, la Regione Friuli Venezia Giulia persegue le finalità previste dalla legge medesima, mediante la realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

- a) benefici di natura economica, articolati in:
 - 1) borse di studio;
 - 2) prestiti;
 - 3) contributi;
- b) servizi per l'accoglienza, articolati in:
 - 1) servizi abitativi;
 - 2) servizi di ristorazione;
 - 3) servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;
 - 4) servizi di orientamento;
 - 5) servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
 - 6) servizi di trasporto;
 - 7) servizi a favore dei soggetti con disabilità;
 - 8) servizi di assistenza sanitaria;
- c) ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario, ivi compresa la promozione di attività formative per lo sviluppo di competenze trasversali. Sono considerate altre forme di intervento i servizi resi alle università per il loro funzionamento nell'ambito del diritto allo studio presso le sedi decentrate (integrazioni apportate con L.R. n. 24/2019 e L.R. n. 24/2020).

Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), la Regione realizza inoltre interventi di edilizia secondo le modalità di cui all'articolo 24 della legge regionale 16/2012.

Ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 13/2018 la Regione Friuli Venezia Giulia approva le Linee Guida per il diritto allo studio finalizzate alla realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

- a) benefici di natura economica, articolati in:
 - 1) comodato libri di testo;
 - 2) dote scuola;
 - 3) contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
 - 4) contributi per gli studenti delle scuole paritarie;
- b) servizi alle scuole:
 - 1) collaborazione con le consulte provinciali degli studenti;
 - 2) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni;
 - 3) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

Inoltre ARDiS, sempre in base alla l.r. 13/2018 è autorizzata a stipulare accordi e convenzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e con le scuole regionali per potenziare azioni di sostegno a favore degli alunni con disabilità iscritti alle istituzioni scolastiche regionali, con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e a cui siano riconosciute plusdotazioni, nonché stipulare convenzioni con le Consulte provinciali degli studenti ai fini di assicurare un dialogo costante e una collaborazione tra gli stessi su tematiche relative al diritto allo studio.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018

Comodato libri di testo

Nell'ambito degli interventi diretti a promuovere il diritto allo studio, gli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 13/2018 disciplinano la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attivano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo a favore degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e ai primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Vengono forniti in comodato i libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale. Nell'erogazione del servizio le scuole devono tener conto delle specificità degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Dal 1 gennaio 2021, a seguito della legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24, all'assegnazione, concessione e liquidazione del contributo provvede ARDiS, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale.

Dote scuola

Si tratta di una nuova misura per rendere effettivo il diritto allo studio. Dote scuola è un contributo forfettario erogato da ARDiS ai nuclei familiari, residenti in regione, che comprendono al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione).

L'intervento è disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale 13/2018 e sostituisce, in un'ottica di razionalizzazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio, il precedente intervento denominato "Assegni per il trasporto scolastico e acquisto libri di testo". ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate

La misura è stata introdotta dall'articolo 10 bis della legge regionale 13/2018 in favore dei nuclei familiari residenti in regione, con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, per l'abbattimento delle spese di alloggio in strutture accreditate e idonee all'erogazione dei servizi abitativi a favore degli studenti universitari, che offrono servizi di ospitalità anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il contributo forfettario è erogato da ARDiS alle famiglie per l'abbattimento delle spese di alloggio.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie

L'articolo 11 della legge regionale 13/2018 disciplina i contributi per gli studenti delle scuole paritarie. Questa misura rientra nell'ambito delle azioni regionali finalizzate a promuovere il diritto allo studio in quanto il contributo concesso da ARDiS è destinato all'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 e sostenuti da nuclei familiari residenti in regione.

I contributi sono concessi anche nel caso di frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie, anche statali, non aventi finalità di lucro, ubicate all'estero, purché in grado di rilasciare un titolo di studio avente valore legale e per la cui frequenza sia richiesto il pagamento di una retta e la frequenza sia motivata da comprovate esigenze lavorative o di studio di almeno uno dei genitori dell'alunno beneficiario del contributo. ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, a partire dall'anno 2021, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale, ai sensi del D.P.R. 576/1996 e sono composte da due studenti per ogni istituto secondario di secondo grado della provincia. Gli interventi devono assicurare il dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università, dell'alta formazione e del mondo del lavoro. La Regione trasferisce ad ARDiS i fondi necessari alla stipula della convenzione.

Nel corso del 2021, per le suddette finalità, ARDiS è stata autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi volti a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione, e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui all'articolo 32 bis della medesima l.r. 13/2018. A tal proposito, con decreto 1843 del 24/11/2022, è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto denominato "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza". In sinergia con l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa della Regione FVG e l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine, preposto in qualità di Istituto tesoriere a funzioni di gestione operativa e amministrativo-contabile delle attività oggetto della convenzione, tale intervento si prefigge di favorire il dialogo tra le scuole, il sistema universitario e dell'alta formazione e il tessuto produttivo e imprenditoriale della nostra regione. A titolo di copertura degli oneri direttamente sostenuti dalle Consulte per la realizzazione del progetto, ARDiS è intervenuta con un finanziamento di € 15.000,00 mediante fondi trasferiti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni

Gli interventi sono rivolti:

- ad alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di un'attenzione particolare per molteplici ragioni, anche temporanee, quali svantaggio sociale, culturale e linguistico, disturbi evolutivi specifici all'area del disagio, disagio psicologico dovuto alla pandemia da Covid-19;

- ad alunni con disturbi specifici di apprendimento nell'abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disgrafia e disortografia), di fare calcoli (discalculia) che hanno necessità di percorsi personalizzati con misure compensative e dispensative;
- ad alunni plusdotati o con alto potenziale cognitivo i cui talenti devono essere valorizzati con consapevolezza per evitare comportamenti improduttivi e a rischio di emarginazione.

La Regione finanzia uno o più progetti pluriennali, da realizzarsi tramite la stipula di una o più convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale, ARDiS e le scuole regionali singole o in rete, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore.

Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio

La scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID) si inseriscono nel piano dell'offerta formativa delle scuole per assicurare agli alunni il diritto allo studio anche in situazioni di temporanea malattia, facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Tali percorsi scolastici sono a pieno titolo riconosciuti all'interno del curriculum scolastico e si esplicano attraverso piani didattici personalizzati e integrati nell'ambito delle competenze.

La Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale n. 13/2018, ha stipulato una Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'ARDiS e l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste, per la realizzazione del progetto denominato *Tempo di cura e pillole di benessere* - biennio 2021/2023, finalizzato a garantire il diritto allo studio e uguali opportunità di crescita agli alunni e alle alunne temporaneamente malati. Attraverso i percorsi progettuali si intende creare e sviluppare modelli di didattica innovativa e costruire un solido raccordo con i docenti delle scuole di provenienza per rompere l'isolamento e dare continuità e normalità alla vita degli alunni ricoverati e sostenere la loro speranza nel futuro.

Servizi online alle famiglie: Scuola aperta

ARDiS propone il calendario delle iniziative di "Scuola aperta" per la conoscenza e la visita delle scuole secondarie di secondo grado. I calendari saranno aggiornati e pubblicati nella pagina internet dell'Agenzia, suddivisi secondo le aree geografiche dei territori provinciali. In questo modo le famiglie potranno organizzare più agevolmente le visite nelle scuole di interesse.

3. BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale costituisce per le Amministrazioni Pubbliche un importante strumento di comunicazione con i propri stakeholders, favorisce la trasparenza dell'agire amministrativo e incentiva la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

La **missione** istituzionale dell'Agenzia è quella di organizzare e gestire un sistema integrato di servizi e interventi rivolto agli studenti, e in particolar modo ai capaci e meritevoli con comprovati disagi di ordine economico che impediscono di fatto il raggiungimento dei gradi più alti degli studi. In tal senso, l'azione dell'ARDiS è improntata ad una gestione delle risorse pubbliche ispirata ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza, nonché alla condivisione dei processi con le parti interessate.

Nel 2022 è stato approvato il bilancio sociale relativo all'anno 2020, in attuazione all'art. 15 comma 3 lettera c) della Legge regionale 21/2014. E' in fase di completamento il bilancio sociale relativo all'anno 2021, sulla base delle disposizioni indicate nel programma triennale degli interventi 2020-2022.

4. CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi dell'ARDiS si propone come uno strumento per l'analisi e il miglioramento dei servizi offerti. L'articolo 36 della L.R. 21/2014 prevede che ARDiS adotti la Carta dei servizi sulla base degli indirizzi contenuti nella legge stessa e d'intesa con il Comitato degli studenti. Il documento contiene la definizione degli standard qualitativi e le modalità di erogazione dei servizi.

La sua elaborazione è improntata ai contenuti del Bando unico regionale, rivolto alla totalità degli studenti frequentanti gli atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale e redatto sulla base delle vigenti Linee Guida.

Lo scopo è quello di fornire un moderno modello di gestione dei servizi finalizzato al perseguimento della soddisfazione dello studente-utente.

Al fine di sostenere reciprocamente il continuo miglioramento dei servizi offerti, prosegue la collaborazione tra l'ARDiS e gli studenti. Questo confronto, che trova nella Carta dei servizi il suo naturale strumento, deve permettere di tradurre le esigenze degli studenti in impegni per l'ARDiS e, allo stesso tempo, deve consentire la tutela delle loro attese attraverso la verifica del rispetto degli standard proposti.

Gli obiettivi della Carta si possono così riassumere:

- informare gli studenti sui servizi erogati dall'amministrazione;
- impegnare la struttura al costante miglioramento dei servizi;
- verificare periodicamente il grado di soddisfazione dell'utenza;

La Carta contiene:

- le modalità di accesso e gli standard di qualità dei servizi;
- le modalità di erogazione dei benefici;
- gli strumenti di tutela degli utenti.

5. ORGANI

Sono organi dell'ARDiS (art. 14 L.R. 21/2014):

- a) il Direttore generale**
- b) il Comitato degli studenti**
- c) il Revisore unico dei conti**

- Il Direttore generale, è nominato dalla Giunta Regionale con le modalità e i criteri previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/2014, ha la rappresentanza legale dell'ARDiS ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale, adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) predispone lo schema del programma triennale degli interventi;
- b) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale e il rendiconto generale;
- c) redige e approva il bilancio sociale;
- d) adotta la Carta dei servizi;
- e) adotta i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- f) approva i bandi di concorso per l'accesso ai benefici;
- g) ha la rappresentanza in giudizio dell'ARDiS con facoltà di conciliare e transigere;
- h) gestisce il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ARDiS, provvedendo in tale ambito all'acquisto e all'alienazione di beni, nonché alla realizzazione degli interventi edilizi;
- i) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- j) provvede alla gestione del personale e alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- k) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti;
- l) svolge ogni altro incarico attribuitogli dalla Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 852 del 12 giugno 2020 è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'ARDiS a decorrere dal 02/08/2020 e fino al 01/08/2023;

- Il Comitato degli studenti, costituito con decreto del Presidente della Regione, è composto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 21/2014, da:
 - a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
 - b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
 - c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
 - c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
 - c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime consulte.

Spetta al Comitato degli studenti:

- a) esprimere l'intesa sul programma triennale degli interventi e sulla Carta dei servizi;
- b) esprimere parere sul bilancio sociale e sui regolamenti;
- c) collaborare con il Direttore generale, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro eventualmente distinti per sedi territoriali, alla predisposizione degli atti relativi alla Carta dei servizi, ai bandi di concorso per l'accesso ai benefici, nonché alla gestione delle strutture abitative e degli interventi destinati agli studenti universitari;
- d) formulare proposte al Direttore generale volte a migliorare l'efficacia e a innovare le modalità di realizzazione degli interventi;

- e) verificare la qualità dei servizi attraverso il controllo degli standard definiti dalle Linee Guida e dalla Carta dei servizi;
- f) individuare tra i componenti del Comitato stesso i rappresentanti in seno alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

Il Comitato degli studenti può realizzare in collaborazione con ARDiS progetti su tematiche riguardanti il diritto allo studio nel rispetto degli indirizzi stabiliti con le Linee Guida. L'istituzione di gruppi di lavoro di cui alla lettera c), è obbligatoria per la trattazione di argomenti in materia edilizia per la casa dello studente e di servizi di ristorazione. La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDiS.

- Il Revisore unico dei conti, nominato con decreto del Presidente della Regione, esercita funzioni di controllo ed in particolare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2014, svolge i seguenti compiti:
 - a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
 - b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - c) accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa.

Il Revisore unico dei conti resta in carica cinque anni dalla data del provvedimento di nomina.

Con decreto del Presidente regionale n. 122 di data 22 luglio 2019 è stata deliberata la nomina del revisore unico dei conti e revisore supplente di ARDiS per il prossimo quinquennio.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa. Ulteriori modifiche sono state apportate con la D.G.R. n. 2002 del 30/12/2020 recante: "Modifiche a seguito della L.R. 24/2020. Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione, il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

La **Direzione generale** è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio nella Regione ed in particolare:

- a) predispone, in conformità alle Linee Guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del programma triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014;

- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'ARDiS;
- c) cura la redazione del bilancio sociale dell'ARDiS;
- d) promuove e cura i rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad essi iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;
- e) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) cura la comunicazione istituzionale dell'Agenzia e i rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- h) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. d) della legge regionale 21/2014 e s.m.i.;
- i) definisce la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Agenzia di cui all'art. 9 lett. e) della legge regionale 21/2014 e s.m.i. curando anche la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione e le relative procedure di gara;
- j) cura la gestione e la conservazione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo destinato agli studenti universitari ed in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;
- k) cura ogni adempimento richiesto per l'adeguamento delle normative vigenti ed al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti e presidi di sicurezza;
- l) gestisce dei contratti di servizio, nelle modalità previste, afferenti la gestione degli immobili;
- m) svolge tutte le funzioni non attribuite o non esercitabili dal Servizio interventi per il diritto allo studio.

Alle dipendenze della Direzione opera il Servizio interventi per il diritto allo studio.

Le principali funzioni del **Servizio interventi per il diritto allo studio**, sono le seguenti:

- a) supporta nell'ambito di competenza la Direzione generale nella programmazione triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014 s.m.i.;
- b) collabora con la Direzione generale nell'ambito dei rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione;
- c) collabora, per gli aspetti di competenza, alla predisposizione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi;
- d) assiste la Direzione generale nella gestione dei rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- e) gestisce le risorse finanziarie assegnate;
- f) attua gli interventi in materia di diritto agli studi superiori sulla base degli indirizzi della Direzione generale e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;
- g) eroga i servizi abitativi e di ristorazione, assicurandone gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei servizi;
- h) eroga i contributi straordinari agli studenti per il superamento di gravi difficoltà;
- i) cura i procedimenti di revoca e recupero dei benefici erogati all'utenza;
- j) cura l'attuazione e la gestione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;
- k) cura l'attività informativa e di raccordo con le aziende territoriali del servizio sanitario regionale al fine di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede;

- l) assicura la promozione e divulgazione delle attività rivolte alle varie categorie di studenti/utenti, collaborando alla predisposizione del materiale informativo relativo ai servizi offerti;
- m) coordina le attività culturali in attuazione delle intese o dei protocolli operativi firmati tra l'Agenzia e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- n) svolge i controlli in ordine alla corretta esecuzione dei contratti concernenti gli ambiti di competenza;
- o) predispone e stipula protocolli e convenzioni con istituzioni pubbliche finalizzate alla verifica e persistenza dei requisiti prescritti per l'accesso ai benefici erogati dall'Agenzia.

Dal 15 marzo 2022, con DGR 282 del 04 marzo 2022, è stato conferito l'incarico di **Direttore di Saff** con lo scopo di potenziare la struttura direzionale dell'Agenzia con particolare riferimento al rafforzamento delle strumentazioni informatiche a disposizione ed adottate per l'erogazione dei servizi in materia di diritto allo studio, nonché alla necessità di individuare una figura professionale qualificata a svolgere il ruolo di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il Personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. **61 unità** alla data del 31/12/2022, di cui 2 unità tecniche collocate a tempo determinato e in aspettativa.

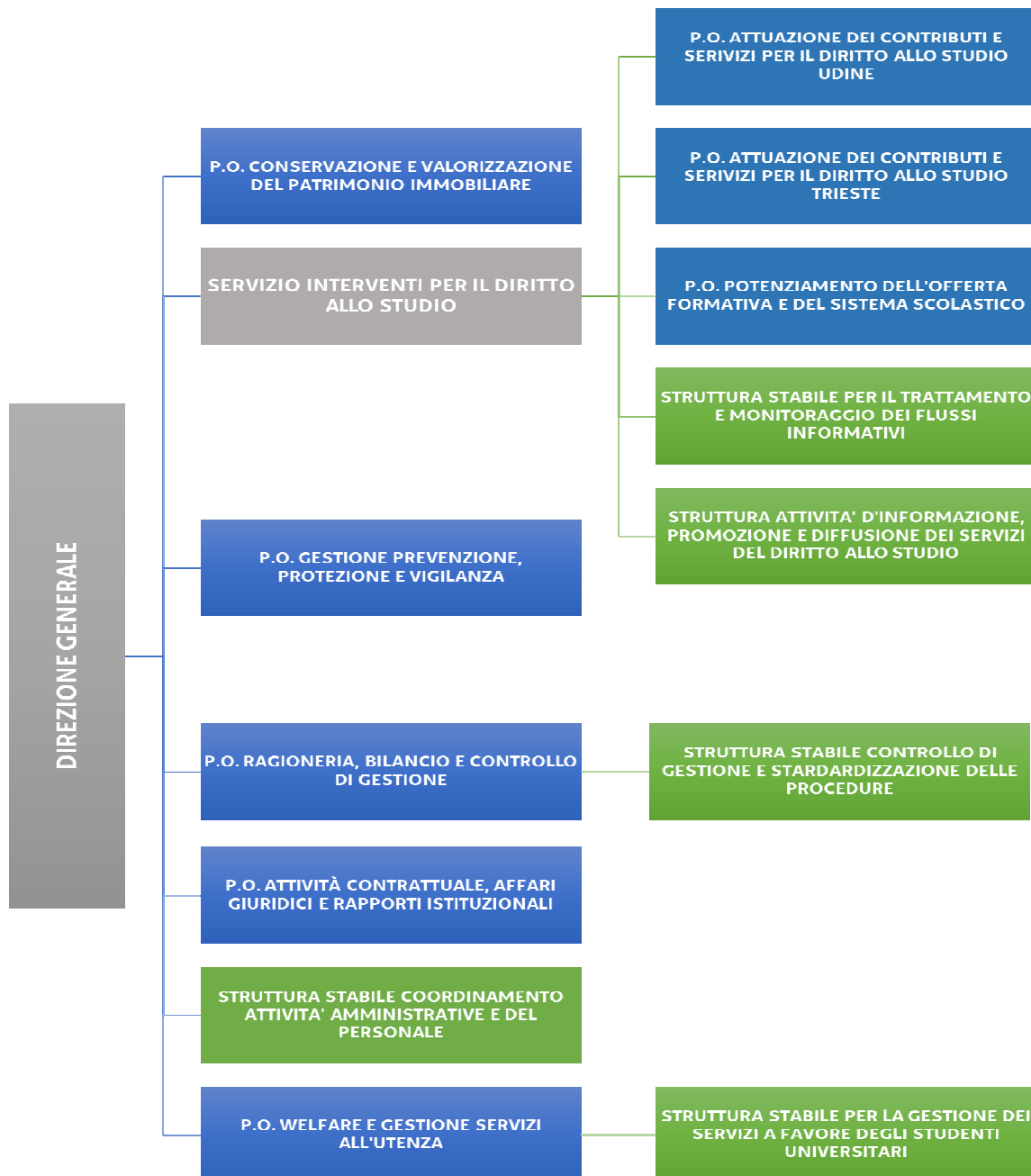
Nel corso del 2022 sono cessate n. 7 unità di personale non dirigente; nel 2023 sono previste ulteriori n. 7 cessazioni.

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	19
	Specialista tecnico (*)	7*
	Specialista turistico culturale	1
Totale		27
C	Assistente amministrativo economico	22
	Assistente tecnico	4
Totale		26
B	Collaboratore amministrativo	2
	Collaboratore tecnico	2
Totale		4
A	Operatore	1
Totale		1
TOTALE		58
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
DIRETTORE DI STAFF		1
Totale unità al 31/12/2022		61
(*) di cui n.1 unità a tempo determinato in scadenza (dimissioni dal 09//01/23) e n.1 unità in aspettativa senza assegni		

L'ARDiS mediante adesione al Contratto Quadro del 23/03/2019 e del 12/03/2021 per l'affidamento del servizio di somministrazione a tempo determinato stipulato tra il Servizio Centrale unica di committenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Randstad Italia Spa, di cui all'art. 43, comma 1, lett. a) e b) della legge regionale 26/2014, ha acquisito n. 10 figure professionali con scadenza al 23/12/2022, di cui n. 7 ascrivibili alla categoria C1 "Assistente amministrativo contabile", n. 1 alla categoria C1 "Assistente tecnico", n. 2 alla categoria D1 "Specialista amministrativo economico.

In applicazione delle citate modifiche avvenute alla struttura organizzativa dell'Agenzia con decreto n. 107 del 29 gennaio 2021, l'organizzazione interna è stata così ridefinita:

ORGANIGRAMMA



L'infrastruttura tecnologica dei sistemi informativi dell'ARDiS, amministrativi e contabili, è assicurata dalla società informatica regionale, ed è al servizio di tutte le sedi operative. E' altresì attivo e funzionale l'interscambio con gli Atenei regionali. Sono stati completati in tutte le sedi i lavori di completamento della ristrutturazione delle reti telematiche - programma ERMES-FVG volti ad agevolare la cooperazione fra le istituzioni e l'erogazione di servizi innovativi a beneficio dell'utenza.

Le attività relative all'erogazione dei benefici in denaro (ad esempio le borse di studio) e in servizi (posti alloggio e ristorazione) sono gestite tramite l'utilizzo del software fornito dalla società In4matic.

Le procedure relative ai servizi di ristorazione sono state integrate con l'introduzione del sistema di ricarica online del borsellino elettronico tramite carta di credito e dall'utilizzo di una App per dispositivi mobili per la prenotazione dei pasti (BookAMeal).

7. MISSIONE

L'attività dell'ARDiS ha come principali referenti lo studente, il nucleo familiare e le scuole. La sua missione istituzionale consiste dunque nell'organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi, affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, anche attraverso la facilitazione delle modalità d'accesso e delle procedure di partecipazione, come previsto peraltro dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'ARDiS svolge la sua attività in conformità alla programmazione regionale contenuta nel Programma triennale degli interventi, che definisce, come previsto dalla L.R. n. 21 del 14 novembre 2014, gli indirizzi per l'attuazione del Diritto allo studio nella Regione Friuli Venezia Giulia. Tale piano viene annualmente ridefinito. Inoltre ARDiS svolge la più ampia attività per il diritto allo studio in conformità alle Linee Guida triennali per il diritto allo studio adottate annualmente dalla Giunta regionale.

Seguendo le Linee Guida, l'attività dell'Agenzia si rivolge quindi a tutti gli studenti, osservando parità di trattamento. L'accesso ai servizi deve generalmente comportare la partecipazione al costo dei servizi stessi, mentre la gratuità, o particolari agevolazioni nella fruizione dei servizi, sono attribuibili ai soli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi da individuarsi per concorso. Inoltre, il rispetto di tali principi impone che i servizi vengano svolti in collaborazione e sinergia con le Università nonché con gli enti e le istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto allo studio, possibilmente mediante la regia della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, al fine di limitare le duplicazioni di servizi e a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

Gli obiettivi richiamati nel Piano regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario spingono dunque verso la creazione delle migliori condizioni affinché possano essere assicurati il diritto e le opportunità allo studio universitario, nel rispetto delle esigenze del territorio e della centralità della popolazione studentesca, favorendo l'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale.

8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'

L'assetto normativo regionale disciplinato dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", come modificata dalla legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24

prevede che a livello regionale, gli interventi e i servizi a sostegno del diritto allo studio universitario siano gestiti dall'ARDiS.

Gli indirizzi per l'attività dell'Ente, individuati dal Documento di Economia e Finanza regionale 2023 (DEFER), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 921 del 23 giugno 2022, e dalla recente Nota di aggiornamento del DEFER 2023, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1680 del 11 novembre 2022, hanno come obiettivo il creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Ai fini dell'attuazione, da parte dell'ARDiS, delle finalità, degli interventi e dei servizi di cui alla sopraccitata legge e agli indirizzi del Documento di economia e finanza regionale, è prevista una programmazione triennale secondo le modalità di seguito indicate.

La Giunta regionale approva, su proposta della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori e sentita la Commissione consiliare competente, le Linee Guida di durata triennale; le stesse decorrono dalla data di approvazione e possono essere periodicamente aggiornate.

Successivamente, il Direttore generale dell'ARDiS predisponde, in conformità alle Linee Guida e d'intesa con il Comitato degli studenti, lo schema del Programma triennale degli interventi che viene successivamente approvato dalla Giunta regionale e annualmente aggiornato.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 21/2014, le Linee Guida di durata triennale stabiliscono, tra l'altro:

- a) gli indirizzi per l'offerta e gli standard minimi di qualità dei servizi medesimi;
- b) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito;
- c) gli indirizzi per la determinazione delle tariffe dei servizi offerti dall'ARDiS agli studenti di cui all'articolo 4 comma 1 della legge regionale 21/2014;
- d) i criteri di partecipazione al costo dei servizi per gli altri soggetti di cui all'art. 4, comma 2 della legge regionale 21/2014;
- e) i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici;
- f) le eventuali quote di interventi riservate per gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e per le mobilità internazionali;
- g) gli indirizzi per il sostegno a favore di altri enti e istituzioni regionali per il potenziamento della gamma e della qualità dei servizi rivolti agli studenti e i criteri di riparto delle risorse destinate nel triennio a sostegno degli enti e istituzioni medesime per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate, tenuto conto della dimensione e delle caratteristiche dei servizi stessi.

Le Linee Guida stabiliscono inoltre (art. 8, comma 3):

- a) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei criteri di esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- b) l'indirizzo per il sostegno dell'offerta abitativa regionale, tenuto conto prioritariamente dell'offerta abitativa dell'ARDiS;
- c) gli indirizzi per la predisposizione da parte dell'ARDiS della Carta dei servizi;

- d) gli indirizzi per l'attuazione di ogni altra forma di intervento di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 21/2014.

Per quanto attiene invece al Programma triennale, approvato dalla Giunta regionale ed aggiornato annualmente, stabilisce tra l'altro:

- a) i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico, anche a livello territoriale;
- b) i requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito per gli interventi attribuibili per concorso;
- c) i criteri per l'esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- d) i criteri e i parametri per la determinazione degli eventuali requisiti di reddito e merito per l'accesso e la fruizione dei servizi rivolti alla generalità degli studenti;
- d bis) a programmazione delle risorse destinate nel triennio a sostegno degli enti e istituzioni di cui all'articolo 8, comma 2, lettera g), per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate;
- e) la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'ARDiS;
- f) la quota di partecipazione al costo dei servizi offerti dall'ARDiS ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) della legge regionale 21/2014.

La Giunta regionale con delibera n. 973 del 01 luglio 2022 ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e, in conformità alle stesse, con delibera n. 974 del 01 luglio 2022, è stato approvato il Programma triennale degli interventi ARDiS - per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

Il Bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale per l'a.a. 2022/2023 è stato approvato con decreto del Direttore generale n. 1048 del 04 luglio 2022.

L'attività dell'ARDiS è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei e pertanto all'anno solare si contrappone l'anno accademico. L'Agenzia provvede all'erogazione dei servizi e dei benefici nel rispetto degli standard minimi stabiliti dalle Linee Guida, al fine di perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico alla popolazione studentesca di riferimento e l'uniformità di trattamento a livello regionale.

Inoltre, a seguito delle nuove competenze acquisite dall'ARDiS, con DGR n. 330 del 05 marzo 2022 è stato approvato il nuovo testo delle Linee Guida per il Diritto allo studio scolastico, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, e riguardano i seguenti interventi:

- Comodato libri di testo (art. 6 della legge regionale 13/2018);
- Dote scuola (art. 9 della legge regionale 13/2018);
- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate (art. 10 bis della legge regionale 13/2018);
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie (art. 11 della legge regionale 13/2018);
- Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti (art. 31 della legge regionale 13/2018).

9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21/2014, sono destinatari degli interventi gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle università, dagli istituti superiori di grado universitario, dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti frequentanti gli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori), aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia. Gli studenti sopra indicati hanno priorità nell'accesso agli interventi erogati dalla Regione per il tramite dell'ARDiS e sono unici destinatari dei benefici economici finanziati con fondi nazionali in materia di diritto allo studio universitario.

Per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, in possesso dei requisiti di eleggibilità, il conseguimento del pieno successo formativo viene garantito attraverso l'erogazione della borsa di studio, che pertanto costituisce LEP (livello essenziale delle prestazioni) sulla base delle previsioni contenute nel D.Lgs. 68/2012 e nel decreto ministeriale 7 febbraio 2013 che tra l'altro equipara gli studenti degli ITS agli studenti universitari.

Il dettato regionale prevede l'estensione degli interventi anche a ulteriori categorie di soggetti, purché non finanziati da risorse statali, secondo i principi e le finalità di cui alla citata legge regionale 21/2014, nel rispetto degli indirizzi fissati dal programma triennale degli interventi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Le ulteriori categorie di soggetti di seguito elencate sono sostanzialmente riconducibili a programmi e progetti di mobilità internazionale:

- a) i neolaureati inseriti in progetti di ricerca, di mobilità internazionale, di inserimento lavorativo, fino al diciottesimo mese dal conseguimento della laurea;
- b) gli studenti e i neolaureati stranieri inseriti in programmi di mobilità internazionale e di ricerca che si svolgano nel territorio regionale;
- c) i ricercatori e i professori provenienti da altre università o istituti di ricerca italiani o stranieri nell'ambito di accordi, progetti e collaborazioni internazionali con le università, gli istituti tecnici superiori, gli istituti superiori di grado universitario, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale e gli enti di ricerca aventi sede legale nel territorio regionale.

Gli interventi oggetto delle suddette Linee Guida, ed elencati all'articolo 22 della legge regionale 21/2014, sono suddivisi in benefici di natura economica, quali le borse di studio, i prestiti e i contributi ed in servizi di accoglienza, quali i servizi abitativi e di ristorazione, per la mobilità internazionale, servizi di orientamento, servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, servizi di trasporto, servizi a favore di soggetti con disabilità, servizi di assistenza sanitaria, nonché ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

I destinatari degli interventi per il diritto allo studio scolastico sono invece gli alunni e studenti, dalla scuola dell'obbligo alla scuola secondaria di secondo grado. Alcuni interventi si rivolgono direttamente ai nuclei familiari, altri si attuano attraverso le scuole del sistema scolastico regionale.

In particolare:

- Libri in comodato: il finanziamento è concesso ed erogato alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attuano il servizio a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado;
- Dote scuola: l'intervento è rivolto direttamente ai nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo;
- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo;
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e secondarie paritarie.

10. SERVIZI ABITATIVI

I servizi abitativi sono rappresentati dall'offerta complessiva delle strutture messe a disposizione degli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori.

Sono considerati come beneficiari prioritari del servizio abitativo, il cui accesso è garantito mediante procedura concorsuale, gli studenti sopra indicati capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, sulla base dei requisiti stabiliti dal Programma triennale.

Il Servizio abitativo è stato riconosciuto dall'Amministrazione regionale quale servizio di interesse economico generale e pertanto le misure di sostegno a favore dei beneficiari finali sono sottoposte alla disciplina comunitaria definita del Regolamento (UE) n. 360 della Commissione del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Le strutture abitative sopraccitate possono essere quelle gestite dall'ARDiS, ovvero altre strutture convittuali offerte da soggetti pubblici o privati, in possesso di requisiti minimi per l'accreditamento.

Rientra nella definizione di servizio abitativo l'insieme dei servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni erogati dall'ARDiS, anche in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini, della proprietà e degli operatori professionali del settore, a favore di tutti i destinatari della legge regionale 21/2014.

Entro il mese di giugno di ogni anno a valere per l'anno accademico successivo e l'assegnazione dei posti alloggio a partire dal mese di settembre di ogni anno viene emanato il bando di concorso per l'accesso diretto alle residenze universitarie. Per l'anno accademico di riferimento ARDiS mette a disposizione solamente stanze singole o doppie a uso singola, nel rispetto delle condizioni di massima sicurezza sanitaria.

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste** dispone di **511** posti alloggio così distribuiti:
 - 183 + 30 mini alloggi presso la casa dello studente edificio E3;
 - 123 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E4;
 - 76 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
 - 99 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi.

Nel corso del corrente anno si prevede l'acquisizione di ulteriori posti letto presso la struttura del "Gozzino" limitrofa alla residenza Gozzi; detta residenza verrà messa a disposizione da parte della Fondazione CRTrieste Banca con un contratto di locazione, previa ristrutturazione e consentirà l'accesso ad ulteriori 12 posti alloggio.

- **Polo di Udine** dispone di **216** posti alloggio:
 - 105 + 3 mini alloggi presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine;
 - 12 posti alloggio presso la Domus Academica "Maria Bambina" via Mantica, Udine;
 - 93 posti alloggio presso la residenza Casa Burghart, Viale Europa Unita, Udine.
- **Polo di Gemona del Friuli** dispone di **70** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.
- **Polo di Pordenone** dispone di **81** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone.
- **Polo di Gorizia** dispone di **91** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa.

A seguito della chiusura per lavori di manutenzione straordinaria della Casa dello Studente di Viale Ungheria a Udine, l'Agenzia garantisce l'attivazione di contributi per i contratti di locazione analogamente a quanto avviene nelle città dove non gestisce direttamente una residenza universitaria.

Al fine di garantire ulteriori posti alloggio ai richiedenti in possesso dei requisiti, con decreto n. 1963 dd. 20/12/2021 si è provveduto a stipulare l'atto integrativo all'accordo per l'erogazione dei servizi abitativi da parte dei soggetti accreditati con il gestore DoveVivo Campus presso la sede dell'Ex Ospedale militare di Trieste, subentrando ARDiS all'accordo stipulato precedentemente tra quest'ultima società e l'Università degli Studi di Trieste.

L'ARDiS, qualora soddisfi la richiesta di alloggio da parte di studenti meritevoli e privi di mezzi, potrà assegnare i posti alloggi eventualmente disponibili alle seguenti categorie di ospiti:

- a. progetti di mobilità internazionale promossi da Università, Istituti superiori di grado universitario, Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché Istituti Tecnologici Superiori;
- b. studenti che si iscrivono a corsi universitari ritenuti strategici da parte del sistema universitario (compresi i Conservatori di musica) della Regione e la cui frequenza sia pertanto da incentivarsi (ancorché non in possesso dei requisiti di reddito e di merito richiesti per l'accesso ai concorsi), ivi compresi i corsi di laurea interateneo e quelli in collaborazione con atenei fuori Regione;

- c. studenti iscritti a corsi di laurea che prevedono il rilascio del doppio titolo;
- d. studenti specializzandi e frequentanti dottorati di ricerca presso il sistema universitario (compresi i conservatori di musica) della Regione;
- e. visiting professor e professori universitari fuori sede;
- f. altre esigenze individuate nel Programma;
- g. studenti che si iscrivono agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).

Per quanto riguarda le tariffe in continuità con le scelte effettuate nel passato, si prevede il mantenimento di tariffe differenziate in relazione alla tipologia di offerta abitativa.

11. SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione sono rivolti a tutti i destinatari degli interventi previsti dalla legge regionale 21/2014, con tariffe differenziate. Per gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori, carenti o privi di mezzi, sono previste particolari agevolazioni tariffarie mentre, per gli altri destinatari della legge, è previsto l'obbligo di partecipazione al costo.

È previsto altresì l'accesso al servizio anche da parte di utenti diversi da quelli individuati dall'art. 4 della legge, purché sia corrisposto a una tariffa che garantisca la copertura del costo del servizio. Lo standard minimo garantito consiste in un pasto intero giornaliero – pranzo – per ciascuno studente in tutte le sedi universitarie ovvero due pasti interi giornalieri – pranzo e cena – per ciascuno studente nelle sedi principali.

Il servizio erogato dall'ARDiS viene garantito attraverso contratti o convenzioni con le ditte appaltatrici, previo esperimento di idonea procedura di selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e della normativa europea in materia di appalti ove applicabile, tenendo conto della distribuzione territoriale dell'attività universitaria.

È previsto il meccanismo di adeguamento biennale delle tariffe del servizio di ristorazione sulla base della variazione dell'Indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nell'ultimo biennio, con arrotondamento ai 5 centesimi e con decorrenza dal 1° settembre dell'anno accademico di riferimento.

Per accedere al servizio di ristorazione è stata creata la nuova app "BookAmeal" gestita da ARDiS per la prenotazione e pagamento dei pasti, anche take away, oltre all'utilizzo della Student Card erogata dalle Segreterie delle Università.

È disponibile per gli utenti delle mense anche il caricamento del credito nel borsellino elettronico. Tale nuova funzionalità agevola i pagamenti evitando code e assembramenti ai totem dove prima si effettuava la ricarica della carta per accedere alla mensa. Tra i vantaggi del borsellino elettronico ricordiamo:

- la possibilità di ricaricare l'importo esatto dei pasti evitando di rimanere con credito inutilizzato;
- l'affrancamento dall'uso delle banconote da inserire nel totem che spesso gli utenti non hanno a disposizione nel taglio desiderato;
- la possibilità di non usare i totem di ricarica dove spesso si formano code.

Con decreto del Direttore Generale n. 1561 del 13/10/2022 è stata avviata la gara europea a procedura aperta, suddivisa in 2 Lotti, per l'affidamento del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso le mense universitarie di Trieste e Udine dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. La decorrenza del servizio che verrà indicata nel contratto, presumibilmente, sarà dal 01.09.2023, e per un periodo di 48 mesi (con opzione di 24 mesi di eventuale rinnovo). L'importo a base di gara è pari a complessivi euro € 18.463.419,00, IVA di legge esclusa.

12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA

I servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza riguardano l'offerta di informazioni e di servizi necessari all'ingresso e alla permanenza nel territorio regionale, al fine di favorire l'internazionalizzazione delle esperienze di studio e di ricerca e ogni altra forma di scambio culturale e scientifico da e verso le istituzioni universitarie europee e di altri Paesi.

Sono servizi destinati pertanto prevalentemente agli studenti ed ai ricercatori stranieri (incoming).

Il servizio viene erogato mediante stipula di una convenzione con il soggetto coordinatore dei Centri di ricerca di cui all'articolo 7, comma 21, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e mediante eventuali ulteriori accordi da stipulare con le Università, gli Istituti superiori di grado universitario, le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli Istituti tecnici superiori.

Gli standard minimi dei servizi sono i seguenti:

- Incoming
 - Servizio di preaccoglienza a studenti e ricercatori stranieri tramite i servizi offerti dal "Welcome Office FVG";
 - Riserva da parte dell'ARDiS di una percentuale dei posti alloggio rispetto al totale dei posti a disposizione delle strutture direttamente gestite per progetti di mobilità internazionale;
 - Accesso al servizio di ristorazione.
- Outgoing.

Oltre ai servizi informativi offerti dal "Welcome Office FVG", si prevede la possibilità di accesso a idonei benefici economici per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale a favore di studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi.

13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO

I servizi di orientamento sono resi per facilitare ai giovani la conoscenza del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, per sostenere i suoi processi decisionali e le sue esperienze di cambiamento e per sviluppare proprie capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo. Il servizio mira pertanto a individuare problematiche individuali e relazionali della persona connesse con l'adattamento alla vita universitaria, a prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età giovanile e migliorare le capacità della persona di comprendere se stessa, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

Fermo restando che le istituzioni universitarie dispongono di propri servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, l'ARDiS può erogare tali servizi avvalendosi della collaborazione dei Centri regionali di orientamento, ovvero delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e altre Istituzioni pubbliche e private che operano in materia. Il servizio garantisce la presenza di uno sportello di assistenza per consentire colloqui individuali forniti da personale qualificato psicologo.

14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI

I servizi culturali, turistici, sportivi e per l'aggregazione sono rivolti a tutti i destinatari individuati dalla legge regionale in materia di diritto allo studio universitario e favoriscono lo sviluppo delle attività promosse o realizzate in questi settori, anche dagli studenti.

Lo standard del servizio prevede che lo stesso possa essere sviluppato nel triennio con modalità e contenuti diversi, ossia mediante:

- la stipula di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, con i soggetti presenti sul territorio che erogano servizi culturali, di aggregazione, sportivi, al fine di consentire l'accesso degli studenti alle iniziative da esse programmate a prezzi agevolati;
- la promozione dell'organizzazione di attività sportive sia nell'ambito universitario, sia in collaborazione con le associazioni sportive universitarie e le federazioni sportive;
- la promozione di forme di turismo culturale per gli studenti tramite l'effettuazione di viaggi e soggiorni in Italia e all'estero con finalità di studio, mediante accordi con gli organismi a ciò preposti e con le organizzazioni turistiche nazionali ed estere;
- la promozione dell'associazionismo universitario in genere, compresi i neolaureati, nel rispetto della normativa vigente.

I citati servizi sono attualmente assicurati in forma integrata con i rispettivi Atenei e le Associazioni sportive Universitarie.

15. SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto è rivolto a tutti i destinatari previsti dalla legge regionale 21/2014, in particolare agli studenti iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli Istituti tecnici superiori regionali che siano risultati beneficiari di borsa di studio in quanto in possesso dei requisiti di reddito e merito.

La Giunta regionale con apposita delibera ha approvato il regime tariffario per il servizio di trasporto pubblico locale prevedendo specifiche agevolazioni sia sul trasporto ferroviario sia sul trasporto urbano ed extraurbano.

L'ARDiS offre agli studenti la possibilità di ottenere agevolazioni sul costo degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. Le agevolazioni riguardano il servizio urbano ed extraurbano su gomma. L'agevolazione consiste nel poter acquistare l'abbonamento scontato presso le biglietterie principali delle aziende di trasporto pubblico urbano ed extra urbano.

L'abbattimento delle tariffe viene garantito mediante stipula di apposite convenzioni con le Aziende di Trasporto pubblico locale aventi per oggetto le modalità di rimborso tariffario.

Con decreto n. 1449 dd. 23/09/2022 del Direttore Generale dell'ARDiS è stato approvato lo schema di convenzione con TPL FVG S.c.a.r.l. (Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., Atap S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Trieste Trasporti S.p.A.) relativo alle modalità operative congiunte per l'erogazione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli studenti di livello universitario.

16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

I servizi sono rivolti a tutti i soggetti destinatari della legge regionale in materia di diritto allo studio universitario con disabilità e consistono in:

- servizi di sostegno e di assistenza, sia individuali, sia collettivi, diversificati in funzione della disabilità e in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso ai servizi previsti per il diritto allo studio universitario.

Le attuali strutture abitative sono tutte dotate di servizi per disabili e rispondono ai previsti requisiti in termini di barriere architettoniche.

17. SERVIZIO CIVILE

Col decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106) s.m.i., è stato istituito l'*Albo degli enti di servizio civile universale* cui sono tenuti a iscriversi gli enti interessati a presentare programmi di intervento e progetti in materia e in possesso di particolari requisiti.

L'ARDiS, pertanto, ha ritenuto di procedere con l'iscrizione al citato Albo in qualità di ente di accoglienza legato da apposito contratto all'ente capofila ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, dotato di una struttura organizzativa adeguata, al fine della predisposizione e gestione del progetto denominato "Studiare: diritti al punto" con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti nel loro percorso di istruzione e educazione. Il nuovo bando è stato pubblicato in dicembre 2022 con evidenza che i progetti decorreranno tra maggio e giugno 2023. Il costo per singolo volontario varierà a secondo il numero dei volontari che saranno presi in carico, da 750,00 € a 1.000,00 € ciascuno uno.

18. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Gli studenti italiani, non residenti anagraficamente in Regione Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti comunitari ed extra UE, possono usufruire con le stesse regole su tutto il territorio regionale, dell'assistenza sanitaria primaria (Medico di medicina generale) e dei servizi erogati dai Consultori familiari delle Aziende Sanitarie regionali: ASU GI (Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina), ASU FC (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale), AS FO (Azienda sanitaria Friuli Occidentale), con le modalità e alle condizioni descritte nell'Informativa pubblicata sul sito dell'ARDiS nella sezione "Orientamento" alla voce "Assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede".

Tra i servizi che ARDiS eroga a favore degli studenti e non, vi è quello della “consulenza psicologica”.

Il Servizio di Consulenza psicologica sostenuto dall'ARDiS, ha la finalità di favorire l'attivazione e lo sviluppo delle risorse necessarie per affrontare in modo più adeguato e più efficace momenti di criticità e disagio che potrebbero compromettere la motivazione allo studio, le relazioni sociali e familiari e lo sviluppo dell'identità adulta degli studenti universitari.

Le principali iniziative previste vengono erogate attraverso colloqui individuali, attività di gruppo e sportello informativo, con lo scopo di: offrire uno spazio personale di ascolto e di aiuto; favorire l'elaborazione di scelte consapevoli, promuovendo e rafforzando le autonome capacità di adattamento; fornire un supporto emotivo e cognitivo agli studenti che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico o un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studi e di vita; ottimizzare e valorizzare capacità, abilità e risorse personali nello studio e nella vita socio-affettiva; facilitare i percorsi di cambiamento e miglioramento individuale, centrati su capacità, abilità, risorse e desideri personali, ecc.

Le attività vengono svolte dai relativi Servizi attivi presso le due sedi regionali, Trieste e Udine, organizzate con caratteristiche diverse a seconda della sede di svolgimento.

Presso la sede di Trieste il Servizio viene organizzato direttamente dall'ARDiS mentre a Udine le attività vengono erogate dal Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università degli studi di Udine, attivo nell'ambito Direzione didattica e Servizi agli studenti (Dids), e sono parte integrante del Progetto Agiata-Mente dell'Università degli studi di Udine.

Talune attività possono essere svolte in collaborazione con gli altri Servizi di Ateneo per gli studenti.

Tutti gli interventi sono gratuiti e vengono condotti da Psicologi o Psicologi Psicoterapeuti, in modo da garantire la massima riservatezza e privacy in linea con le normative vigenti in materia e con quanto previsto dal Codice deontologico degli psicologi italiani.

Il Servizio di sostegno psicologico a favore degli studenti universitari nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche a seguito della recente emergenza sanitaria conseguente al Covid – 19, sta assumendo un'importanza sempre più rilevante facendo emergere la necessità di avviare un percorso di rafforzamento e riorganizzazione del Servizio stesso.

19. LAVORI PUBBLICI

Prosegue l'attività volta al mantenimento in perfetta efficienza del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Agenzia ovvero di pieno utilizzo.

Per quanto attiene agli interventi di edilizia nel triennio 2023/2025 saranno completati i lavori in corso programmati nelle annualità precedenti e saranno avviati quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici presso le residenze universitarie.

A partire dal 2023 la programmazione, in sintesi, è la seguente:

- Polo di Trieste :

- è previsto l'affidamento della progettazione dell'intervento di riqualificazione energetica e sistemazione degli impianti della CDS E4 cui seguirà, a partire dal 2024, l'affidamento lavori;
- è in corso la progettazione dell'intervento di miglioramento sismico della mensa centrale del polo universitario i cui lavori verranno affidati ed avviati a partire dal 2024: si stanno valutando le modalità esecutive al fine di consentire il contestuale funzionamento della mensa;
- è in corso la progettazione dell'intervento di realizzazione degli impianti fotovoltaici sulla copertura delle Cds E3 ed E1 cui seguirà l'affidamento lavori da ultimare entro il 2023.

- Polo di Udine:

- vengono affidati e portati a termine i lavori di straordinaria manutenzione della cabina media tensione della mensa universitaria Rizzi;
- viene affidata la progettazione e dato avvio all'installazione del gruppo frigo a servizio degli uffici e dei locali sottostanti presso la Cds di Viale Ungheria;
- viene affidata la progettazione dell'intervento di adeguamento dell'impianto solare termico a servizio degli spogliatoi dell'area sportiva e dell'intervento di rifacimento del campo da basket completo di recinzione e di impianto di illuminazione, entrambi presso la Casa dello studente Nova Domus Utinensis di Rizzi, i cui lavori verranno avviati nel 2024.

- Polo di Pordenone:

- viene affidata la progettazione e dato avvio alla sostituzione delle caldaie, compreso adeguamento normativo della centrale termica ed alla sostituzione del gruppo frigo a servizio della casa dello studente.

- Polo di Gorizia:

- vengono affidati e portati a termine i lavori di adeguamento impiantistico e domotica presso la Casa dello studente Palazzo De Bassa.

Il valore complessivo degli interventi inseriti nel recente Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025, e per l'anno 2023, ammonta ad € 1.642.000,00.

Ai sensi dell'art. 8 comma 29 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) l'Amministrazione regionale ha destinato all'ARDiS un contributo per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne agli stessi. Con la succitata norma al comma 31 è stata destinata la somma complessiva di euro 8.660.000,00, ed assegnati ad ARDiS nelle seguenti annualità: € 164.601,70 nel 2019, € 500.000,00 nel 2020, € 4.000.000,00 nel 2021 ed € 3.995.398,30 nel 2022.

Nel contempo, l'Amministrazione regionale ha integrato con proprie risorse le somme con ulteriori contributi, a copertura degli oneri IVA sui lavori pubblici stimati, pari ad € 1.870.000,00 sul trienni 2020-2022. Ad integrazione, la Regione ha stanziato quale contributo straordinario per le manutenzioni degli immobili ai fini istituzionali l'importo complessivo di € 5.041.160,00 suddiviso nelle seguenti annualità: € 1.141.160,00 nel 2020, € 2.500.000,00 nel 2021 ed € 1.400.000,00 previsto per il 2023.

Pertanto, le previsioni di spesa sono state rideterminate in coerenza con le annualità dei contributi regionali a finanziamento; inoltre, tenuto conto che sarà necessario dare priorità all'utilizzo dei trasferimenti su fondi BEI, è stata effettuata una nuova ripartizione delle somme sul triennio 2023-2025, sia nelle poste di entrata sia in quelle di spesa del bilancio previsionale triennale di ARDiS.

Ad integrazione dei contributi già erogati, la Regione ha concesso, per l'anno 2023, un contributo straordinario vincolato all'Edilizia Scolastica, per € 3.500.000,00. Parte di tali somme serviranno a garantire l'acquisto di una nuova residenza per il polo di Trieste. Con le ulteriori somme concesse per gli anni successivi, pari ad € 15.000.000,00, si procederà con la ristrutturazione dell'edificio che verrà posto in capo all'ARDiS.

Il programma degli investimenti si completa con ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo, e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli immobili, di importo inferiore ai 100 mila euro, e pertanto non ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche; questi sono, in parte finanziati con fondi di provenienza 2022, e in parte con finanziamenti 2023 che si renderanno disponibili con l'utilizzo dell'avanzo libero, dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2022.

Con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza quale strumento dell'Unione europea per il sostegno e la ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, il Ministero ha emanato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), e, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 - "Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30)", cofinanziando gli interventi in esso presenti entro il limite massimo del settantacinque (75) per cento del costo complessivo di ciascun intervento e comunque non superiore a euro 40.000 a posto letto da valutarsi come rapporto tra l'importo totale dell'intervento e il corrispondente numero di posti letto realizzati

A seguito di richiesta di manifestazione d'interesse emanata dal MUR, l'ARDiS ha avviato una procedura di acquisizione delle manifestazioni di interesse volta ad individuare un immobile da locare in Udine da destinare a residenza universitaria per le finalità istituzionali. All'esito della procedura, la società FUR VEICOLO2 SRL, ha presentato il proprio interesse in quanto proprietaria dell'immobile denominato "Casa Burghart" sito a Udine, viale Europa Unita n. 111, con una capienza di 93 posti letto a fronte di un canone annuo proposto risulta pari ad Euro 345.600,00 (trecentoquarantacinquemilaseicento), oltre IVA di legge. A seguito di un tanto, l'ARDiS ha proceduto a stipulare un contratto di locazione in data 05 ottobre 2022 per atto pubblico e contestualmente a richiedere il cofinanziamento ministeriale nella misura pari ad € 3.720.000,00, corrispondenti ad € 40.000,00 per ogni posto alloggio.

Con DM n. 1246 del 28/11/2022 il Ministero, in esito alle valutazioni di cui all'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 1046 del 26 agosto 2022, ha approvato gli atti della Commissione di valutazione istituita con decreto ministeriale n. 1169 del 12 ottobre 2022, adottando contestualmente la graduatoria degli interventi presentati ed ammettendo al cofinanziamento la domanda presentata dall'ARDiS.

Di seguito gli interventi previsti per l'anno 2023 con evidenza del totale dell'opera:

18.1 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2023

La previsione nei corrispondenti capitoli della spesa 2023 non tiene conto degli impegni già assunti nel 2021 e 2022, e re-imputati al 2023 con utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	CAPITOLI DI SPESA
F97H21001230002	Interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti CDS E4	400.000,000	9.000.000,00	2115
F87H21001270002	Lavori di adeguamento impiantistico e domotica CDS di Gorizia (palazzo De Bassa)	240.000,00	240.000,00	3076
F27H21003670002	Lavori di straordinaria manutenzione della cabina media tensione della mensa universitaria Rizzi	145.000,00	145.000,00	2160
F58H23000060002	Intervento di sostituzione delle caldaie ed adeguamento normativo della CT e sostituzione del gruppo frigo a servizio della Casa dello studente di Pordenone	405.000,00	405.000,00	2170
F28H23000120002	Lavori di installazione del gruppo frigo a servizio degli uffici e dei locali sottostanti presso la Cds di Viale Ungheria a Udine	150.000,00	150.000,00	1178
F28E23000000002	Intervento di adeguamento dell'impianto solare termico a servizio degli spogliatoi dell'area sportiva della Cds Nuova Domus Utinensis di Rizzi a Udine	20.000,00	125.000,00	2195
F22B23000040002	Intervento di rifacimento del campo da basket completo di recinzione e di impianto di illuminazione presso la Cds Nova Domus Utinensis di Rizzi a Udine	30.000,00	320.000,00	2195
F95E23000070002	Realizzazione degli impianti fotovoltaici sulla copertura delle Cds E3 ed E1 di Trieste	252.000,00	252.000,00	2120
F96F23000020002	Intervento di miglioramento sismico della mensa centrale del polo universitario di Trieste	-	1.550.000,00	3060
	totali	1.642.000,00	12.187.000,00	

20. RISULTATI ATTESI

Per l'anno 2023 e il triennio di programmazione 2023-2025, l'ARDiS si prefigge di continuare a garantire tutti i benefici e i servizi agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, nonostante sia stato rilevato un aumento della domanda da parte degli stessi; si vogliono inoltre potenziare i servizi rivolti agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi alloggiati presso le residenze universitarie dell'Agenzia.

Dal 2021 l'ARDiS è divenuta titolare di nuove competenze in materia di diritto allo studio scolastico, attribuite con la legge regionale n. 24/2020. È stata quindi demandata la piena attuazione degli interventi di competenza previsti dalla legge regionale n. 13/2018, la quale prevede il sostegno alle famiglie con l'abbattimento delle spese sostenute per la frequenza degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia, in coerenza con le direttive regionali, sono così riepilogati:

- rafforzare i legami e la collaborazione con gli Atenei di Trieste e Udine, i conservatori “G. Tartini” e “J. Tomadini”, l’Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale;
- ottimizzare le procedure del Servizio Diritto allo Studio con soluzioni uniformi al fine di dare servizi ottimali alla popolazione universitaria regionale;
- orientare i servizi dell’Agenzia alle esigenze del mondo giovanile;
- creare una cabina di regia con i consorzi universitari per il coordinamento degli interventi in un’ottica di rafforzamento e sinergia tra le istituzioni;
- rafforzare i servizi di mobilità con interventi mirati a favore dell’utenza ARDiS, in collaborazione con le società di trasporto pubblico locale;
- semplificare il rapporto amministrazione-cittadino diventando punto di riferimento unico per il diritto allo studio;
- concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle scuole per la fornitura dei libri di testo in comodato gratuito alle famiglie con studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado e, limitatamente alle classi prime e seconde, delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche e private,
- sostenere le famiglie con specifici contributi: Dote scuola, per l’iscrizione e la frequenza delle scuole paritarie e per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
- sostenere specifiche attività in favore delle Consulte degli studenti;
- partecipare a/sottoscrivere protocolli con altri interlocutori istituzionali in favore degli alunni con Bisogni educativi speciali, con Disturbi specifici dell’apprendimento e con plusdotazioni, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

In coerenza con il quadro normativo, istituzionale, programmatorio e organizzativo sopra descritto, la recente Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2023 (NaDEFER), oltre ad indicare i principali risultati ottenuti dall’ARDiS nell’esercizio 2022, ha provveduto a esplicitare gli indirizzi per la programmazione delle attività da realizzare per l’anno 2023 nell’esercizio delle funzioni istituzionali di competenza dell’Agenzia, nel quadro complessivo della programmazione economico finanziaria regionale coerente con una visione complessiva e integrata anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

In relazione alla Missione 4: Istruzione e diritto allo studio, si prevede che nell’ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della L.R. 13/2018, quali “dote scuola”, di soddisfare un numero di beneficiari pari a quello degli anni precedenti pari a circa 10.000 famiglie, e di seguito meglio precisato. E’ altresì previsto di continuare ad erogare contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle 180 istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, che andranno a loro volta a soddisfare la richiesta di 53.000 studenti. Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario, si prevede di soddisfare anche per l’anno 2023, tutti i richiedenti idonei, beneficiari degli interventi quali borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e agli Istituti tecnici superiori (ITS). Si precisa che le borse di studio dell’anno accademico 2022-2023 beneficiano della quota aggiuntiva di risorse derivanti dalle misure del PNRR a sostegno del diritto allo studio.

Diritto allo studio universitario

Si vuole, perseguire il mantenimento della qualità dei servizi richiesti dall’utenza universitaria, in particolare per quello che concerne i benefici e servizi principali quali borse di studio, con la copertura totale delle

graduatorie, contributi di mobilità internazionale, posti alloggio, contributi per l'abbattimento dei costi per i contratti di locazione regolarmente sottoscritti e il servizio di ristorazione.

Nel 2022 il finanziamento PNRR ha permesso di incrementare l'importo delle borse di studio con l'individuazione di nuovi parametri di riferimento, sia riferiti alle fasce ISEE sia rispetto ad una serie di premialità, tra le quali si rileva l'attenzione alle lauree STEM da parte del genere femminile dell'utenza universitaria.

Ulteriori interventi cui si darà attuazione, nei limiti delle risorse di bilancio, sono le agevolazioni per il trasporto, i contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, i contributi per i servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, nonché attività per l'orientamento a favore degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado. In collaborazione con le Consulte studentesche vengono realizzati progetti per l'ottimizzazione del dialogo tra il mondo scolastico, quello universitario e il mondo imprenditoriale. Inoltre alla Scuola Superiore dell'Università di Udine e al Collegio Fonda di Trieste sono erogati contributi per la realizzazione di progetti a favore degli studenti universitari con estensione anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Particolare attenzione sarà riservata al potenziamento del servizio psicologico a favore degli studenti.

Con riferimento ai benefici e ai servizi relativi all'a.a. 2022/2023, quali borse di studio, contributi alloggio delle sedi decentrate (Portogruaro, Bolzano, Conegliano e Verona), servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti. ARDiS per questo anno accademico ha messo a disposizione appositi contributi alloggio, volti ad abbattere le spese di locazione degli studenti che, pur essendo in possesso dei requisiti, non hanno potuto accedere al servizio abitativo per indisponibilità di posti presso le Case dello studente.

Per quel che riguarda le domande di contributo per la mobilità internazionale il termine di presentazione della relativa istanza non è ancora scaduto; comunque si presume che la ripresa della mobilità post covid favorirà la partecipazione a progetti internazionali da parte degli studenti.

Si rileva che le agevolazioni rivolte alle generalità degli studenti, quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, per il servizio di ristorazione a tariffa modulata e il servizio psicologico, sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

I risultati attesi nel prossimo triennio sono in sintesi:

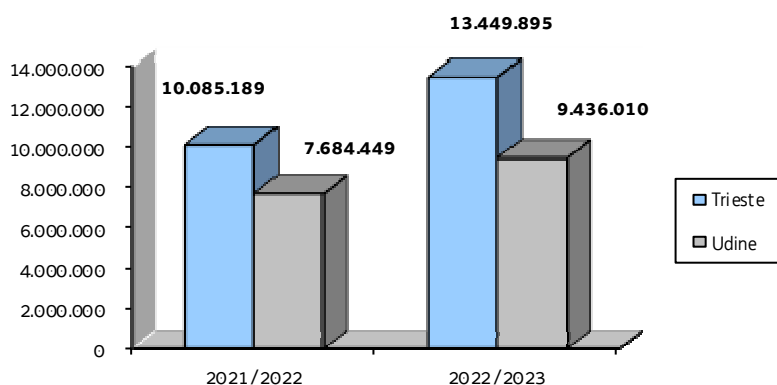
- con riferimento agli standard minimi dei **servizi**: si prevede il mantenimento dell'attuale dimensione dell'offerta abitativa gestita direttamente da ARDiS incrementata dall'offerta di 93 ulteriori posti alloggio presso la nuova Casa Burghart di Udine aperta dal 9 gennaio 2023. Sono comunque ancora previsti contributi alloggio volti ad abbattere le spese di locazione degli studenti che, pur essendo in possesso dei requisiti, non hanno potuto accedere al servizio abitativo presso le Case dello studente di ARDiS, entro la disponibilità finanziaria dell'Ente. Presso la residenza E4 di Trieste sono state create delle cucine comuni in ogni piano e 30 miniappartamenti al sesto e al settimo piano.
- con riferimento al servizio di **ristorazione**: per quanto riguarda la sede di Gorizia, è stato attivato un servizio di ristorazione presso la sede universitaria di via Alviano;

A partire dall'anno accademico 2022/2023 la nuova applicazione "bookAmeal", che permette di prenotare e pagare i pasti attraverso l'App dedicata, sarà utilizzabile in tutte le mense e in tutti i punti di ristoro presenti sul territorio regionale.

- Con riferimento alle **borse di studio**: si prevede anche per l'anno accademico 2022/2023 la copertura di tutti gli studenti idonei, come di seguito meglio specificato.

Le domande presentate per l'a.a. 2022/2023 sono state complessivamente 8820, di cui 4322 a Trieste e 4498 a Udine; la suddivisione dei beneficiari, a febbraio 2023, è pari a n. 2944 beneficiari per Trieste e n. 2510 beneficiari per Udine, con un fabbisogno complessivo di euro 22.885.905,23. L'incremento del fabbisogno rispetto all'anno accademico precedente è determinato dai nuovi obiettivi imposti dal PNRR che hanno previsto maggiori importi alle borse di studio.

A.A. 2022/23	n. domande	beneficiari	Fabbisogno
TS	4.322	2.944	13.449.895,16
UD	4.498	2.510	9.436.010,07
TOT.	8.820	5.454	22.885.905,23



Con riferimento alle quote di interventi riservate agli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea: è prevista una riserva di una quota di borse di studio e di alloggi da destinare a favore di questi studenti, purché meritevoli e privi di mezzi ed una ulteriore riserva a favore degli studenti "incoming" nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale promossi da Università, Istituti superiori di grado universitario, Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia ed Istituti tecnici superiori.

E' previsto il mantenimento dell'attuale importo alla tasso regionale per il diritto allo studio universitario e l'eventuale adeguamento annuale al tasso di inflazione.

Con riferimento agli impegni diretti nei confronti delle famiglie e delle scuole si assicura:

- il rispetto di tutti i termini temporali indicati dal bando unico di concorso per l'erogazione del beneficio e dagli avvisi per le nuove misure contributive di cui alla legge n. 24/2020;
- la partecipazione del Servizio agli eventi di orientamento organizzati dalle Scuole secondarie di secondo grado e dalle Università;
- la tempestività nell'istruttoria dei dati forniti ed eventuale richiesta d'integrazione dei dati mancanti o errati: non oltre 30 giorni lavorativi dalla verifica dell'inesattezza;

- la puntualità nell'assegnazione degli alloggi;
- il potenziamento del servizio di assistenza psicologica;
- le nuove iniziative in ambito culturale, turistico, sportivo e ricreativo;
- il potenziamento della comunicazione sia tramite sito web sia tramite altri strumenti;
- la pubblicità delle misure alla più ampia platea degli interessati;
- l'organizzazione di webinar e di incontri in presenza con i portatori di interesse.

Diritto allo studio scolastico

Dall'anno 2021, nell'ambito delle nuove competenze, sono stati avviati i procedimenti relativi alle specifiche linee contributive che hanno visto aumentare considerevolmente il bacino di utenza dell'Agenzia, sia dal punto di vista delle Istituzioni coinvolte sia dal punto di vista delle famiglie e degli studenti interessati, appartenenti all'intero territorio regionale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 330 del 5 marzo 2021 ha approvato le Linee Guida triennali per il diritto allo studio, ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale n. 13/2018. Le Linee Guida hanno valenza per gli anni 2021, 2022 e 2023. Esse stabiliscono alcuni parametri e fissano limiti e fasce ISEE per l'attribuzione prioritaria dei contributi. Le Linee guida sono state successivamente aggiornate con deliberazioni di Giunta regionale n. 1648 del 4 novembre 2022 e n. 296 del 17 febbraio 2023.

Il tratto comune relativo ai contributi per le famiglie è il limite massimo dell'ISEE fissato in 33.000,00 euro.

Nel 2022 i numeri relativi alle domande presentate, istruite ed accolte vengono di seguito riepilogate per tipologia di intervento. I dati divengono base per le proiezioni dei dati presunti per l'anno 2023.

Comodato gratuito dei libri – artt. 5 – 6 – 7, L.R. 13/2018

L'intervento prevede che ARDiS concorra al finanziamento delle spese sostenute dalle famiglie, per il tramite delle istituzioni scolastiche, per la fornitura di libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale, in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e al primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Per l'anno 2023 si prevede di finanziare n. 187 istituti scolastici, corrispondenti al totale degli aventi diritto, salvo rinunce.

Per la suddetta finalità è stata trasferita ad ARDiS la somma complessiva di **2.000.000,00 di euro**.

Dote scuola – art. 9, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi per l'abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza scolastica a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie.

I beneficiari del contributo nel 2022 sono stati 11.440. Per il 2023 si prevede di consolidare ed eventualmente aumentare il numero di beneficiari a fronte di una campagna pubblicitaria in programmazione con l'ufficio stampa della Regione.

Per la suddetta finalità è stata trasferita ad ARDiS la somma complessiva di **2.300.000,00 euro**.

Borse di studio statali

ARDiS ha svolto anche un'istruttoria su specifica delega da parte della Regione FVG (delibera di GR n. 384 del 16 marzo 2022) riguardante le borse di studio statali previste dal Ministero dell'Istruzione.

Per l'anno 2023 lo schema del decreto ministeriale di riparto prevede per il Friuli Venezia Giulia uno stanziamento di euro **790.538,25 euro** che fa presupporre un aumento del numero dei beneficiari e dell'importo singolo da erogare.

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate – art. 10 bis, L.R. 13/2018

È prevista la concessione del contributo forfettario per l'abbattimento delle spese di alloggio in favore dei nuclei familiari residenti in regione con studenti iscritti per l'anno scolastico 2022/2023 alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, che alloggiano in strutture accreditate ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

Per l'anno 2023 verrà utilizzato lo stesso applicativo per Dote scuola che prevede l'opzione dell'ospitalità presso strutture accreditate. Si prevede un sostanziale consolidamento del numero di domande rispetto al 2022 (pari ad 11) con uno stanziamento a bilancio pari a **10.000,00 euro**.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie – art. 11, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con alunni iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023, per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza.

Per il 2023 si prevede di consolidare ed eventualmente aumentare il numero di beneficiari rispetto al 2022 che erano pari ad 1.647, a fronte di una campagna pubblicitaria in programmazione con l'ufficio stampa della Regione con uno stanziamento per **950.000,00 euro**.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti – art. 31, L.R. 13/2018.

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione. Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale che hanno tra le finalità quella di assicurare il più ampio confronto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, formulare proposte e progetti da presentare alle diverse istituzioni, ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari.

E' stata stipulata una convenzione, rinnovata per l'a.s. 2022/2023, tra ARDIS, USR FVG, Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa e Malignani di Udine, finalizzata alla realizzazione del progetto "Made in FVG" destinato agli studenti.

Per il 2023 è previsto lo stanziamento di **15.000,00 euro**.

Finanziamenti alle scuole per fornitura libri per gli alunni non vedenti o con disabilità visiva – art. 15 ter, L.R. 13/2018

L'articolo 7, comma 30, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), ha introdotto l'articolo 15 ter della legge regionale 13/2018, riguardante la concessione di finanziamenti alle

scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema scolastico regionale finalizzati a mettere a disposizione libri accessibili agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 296 del 17 febbraio 2023 sono state approvate le Linee guida che definiscono i requisiti degli interventi che saranno attivati nel corso dell'anno 2023 e fissano i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole del sistema scolastico regionale.

Lo stanziamento previsto per il 2023 è di **60.000,00 euro**.

Bonus Psicologo Studenti FVG - Articolo 7, commi 18-20 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22

Nell'anno 2022 è stato approvato un nuovo intervento nell'ambito del diritto allo studio scolastico, introdotto dall'art. 7, commi 51-54, della L.R. 24/2021 (Legge di stabilità 2022), come modificata dall'art 48 della L.R. 8/2022 (Legge multisettoriale 2022).

È stata disposta l'erogazione in favore dei nuclei familiari con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione, di un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico attivati nell'anno 2022, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, derivanti dalla pandemia da COVID-19, denominato "Bonus Psicologo Studenti FVG".

Per l'anno 2023 è stato previsto analogo intervento dell'articolo 7, commi 18-20 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) e delle Linee guida approvate con delibera di Giunta regionale del 3 febbraio 2023, n. 198, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, attraverso sostegni economici per attività di supporto e consulenza psicologica specifica.

L'intervento è stato finanziato con **500.000,00 euro**, a fronte di potenziali 2.222 domande. L'incremento dello stanziamento è dovuto all'allargamento della platea dei possibili beneficiari, con l'inclusione degli studenti dei corsi leFP.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 è redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale norma, la Regione dispone, a decorrere dal 2016, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Bilancio di previsione 2023 dell'ARDiS, che trae i propri obiettivi dai documenti regionali per la programmazione degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio, è stato redatto tenendo conto di un progressivo recupero dei servizi, dopo le riduzioni sull'attività dell'ente durante il periodo pandemico, che aveva comportato, fra l'altro, anche la riduzione dei ricavi per le prestazioni nel biennio 2020-2021.

Il Bilancio, redatto secondo gli schemi del citato D.lgs. 118/2011, rappresenta lo strumento autorizzatorio della gestione ed è strutturato per missioni/programmi per quanto concerne la Spesa, e per titoli/tipologie per quanto concerne l'Entrata.

Buona parte delle attività dell'Ente a favore del diritto allo studio rientra nella Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", individuata dall'Amministrazione regionale per l'ARDiS con delibera di Giunta Regionale n. 1995 del 29.10.2014 e viene contabilizzata nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci ai sensi del Dlgs. n. 118/2011.

L'attività istituzionale dell'Agenzia è collocata nell'ambito del Programma 4 "Istruzione universitaria" che ricomprende, tra l'altro, le Spese per l'edilizia universitaria nonché le Spese per il diritto allo studio e le Spese per le borse di studio, sovvenzioni e provvidenze a sostegno degli studenti.

A decorrere dall'esercizio 2021 è stato inserito all'interno della classificazione il Programma 07 "Diritto allo studio" che ricomprende il sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Il bilancio di previsione viene redatto secondo i principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici introdotti dal Dlgs. 118/2011 già dal 2016, anno in cui si è proceduto a codificare il piano dei conti in coerenza con il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (art.1, commi 819, 820, 821, 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le Regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, si specifica al comma 821 che "gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo". L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. La conseguenza principale di questa ridefinizione degli obiettivi di finanza pubblica è la possibilità per gli enti di computare, nel rispetto dei principi contabili vigenti (D.lgs.118/2011) nel saldo (a pareggio) anche l'avanzo vincolato di amministrazione derivante dall'esercizio precedente, oltre che il fondo pluriennale vincolato.

L'attività di ARDiS è sempre finalizzata al miglioramento dell'offerta agli studenti ed improntata ad un costante svolgimento dei servizi, con qualità ed efficienza. Prosegue inoltre il programma di realizzazione di importanti interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico presso gli edifici adibiti a case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, come dettagliato nelle pagine precedenti della relazione.

L'Amministrazione regionale, in sede di bilancio previsionale 2023-2025 ha destinato per l'anno 2023 un contributo di funzionamento pari a **6 milioni**, importo inferiore a quello complessivamente assegnato nel biennio precedente: per l'anno 2022 (euro 8.600.000,00) e per l'anno 2020 (euro 6.190.000,00).

Tenuto conto dell'andamento delle spese di funzionamento per l'anno 2023 che comporta un progressivo incremento dei costi per l'energia anche per la ripresa di tutte le attività a pieno regime, si utilizzerà in via prioritaria l'avanzo derivante dal rendiconto finanziario 2022; si valuterà, se necessario, di sottoporre alla direzione regionale la richiesta di una eventuale ulteriore assegnazione di contributo di funzionamento a copertura dell'ulteriore possibile fabbisogno per lo svolgimento di tutti i servizi a favore degli studenti.

Nel pieno rispetto delle regole del bilancio armonizzato, l'ARDiS è impegnata virtuosamente a limitare la generazione di **Avanzo**. Si deve inoltre considerare che la maggior parte dei trasferimenti regionali e ministeriali sono costituiti da entrate con vincolo di destinazione, pertanto, anche per l'esercizio 2023 le risorse disponibili libere da poter utilizzare per nuovi interventi, oltre che per la copertura dell'effettivo fabbisogno di spesa, sono molto limitate.

Dall'analisi dei dati di preconsuntivo 2022, si specifica che l'avanzo presunto corrisponde prevalentemente a risorse con destinazione vincolata provenienti dai consuntivi 2020 e 2021 e da risparmi di spesa del 2022 che potranno essere utilizzati con l'assestamento 2023, previa approvazione del rendiconto, per far fronte alle maggiori spese di funzionamento per il buon funzionamento dei servizi abitativi e di ristorazione nell'anno 2023.

Saranno recuperate inoltre economie di spesa dalla ricognizione dei residui attivi e passivi (riaccertamento), attività in corso di predisposizione. Proseguirà pertanto il monitoraggio del reale fabbisogno di spesa, al fine di assicurare idonea copertura ai servizi imprescindibili tra cui la mensa, le utenze, i servizi di global service.

La previsione di cassa è coerente con l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti 2022, e tiene conto dei finanziamenti erogati dal Ministero per il finanziamento delle borse di studio per l'a.a. 2022-2023, nonché dei trasferimenti regionali per gli investimenti in conto capitale.

Come indicato nell'apposito allegato di Bilancio, si è provveduto all'assegnazione, ai Dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. A seguito della riorganizzazione interna operata, sono state inoltre individuate le risorse delegate alle singole Posizioni organizzative dell'Agenzia così come indicate nel prospetto di organigramma.

1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

La situazione gestionale che si presenta nel 2023 e per il triennio 2023-2025 deve tener conto di quanto già evidenziato nei documenti contabili degli anni precedenti, con riguardo agli aspetti contabili e normativi vincolanti che si riverberano nelle scelte di programmazione.

Gli aspetti significativi di cui si è tenuto conto per la predisposizione del bilancio di previsione sono di seguito evidenziati.

1.1 NORMATIVA

Si richiamano le considerazioni esposte anche negli anni scorsi in merito all'applicazione degli equilibri finanziari sia di competenza sia di cassa, previsti dalle normative sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, che possono alle volte rappresentare delle rigidità nella realizzazione delle attività dell'Ente, specifiche per le finalità assegnate dalla Regione e collegate temporalmente allo svolgersi delle annualità scolastiche e accademiche, in collaborazione con le Università e gli Istituti di formazione superiore sul territorio regionale.

Si ricordano alcune tematiche importanti: le procedure assunte negli anni precedenti di indebitamento necessario al finanziamento di lavori pubblici già avviati; una gestione contabile e finanziaria prevista per anno solare e conseguentemente non corrispondente al periodo di svolgimento dell'anno accademico universitario, sul quale sono basate le principali iniziative a favore del diritto allo studio; una consistente giacenza di cassa, peraltro motivata da trasferimenti vincolati e per contributi agli investimenti erogati anticipatamente rispetto alle spese da sostenere, secondo i piani di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti infrastrutturali.

Poiché le attività istituzionali dell'ARDiS sono definite dall'Amministrazione regionale e finanziate quasi interamente dalla stessa, si fa presente che l'importante sinergia con la Direzione vigilante, deve essere mantenuta nel tempo, al fine di monitorare anche l'andamento dei finanziamenti concessi per il proprio funzionamento alla luce dei contenuti e dei nuovi principi del Bilancio armonizzato.

Si richiama la legge regionale n. 23/2019, art. 1 comma 8, con la quale si è specificato che gli enti regionali, a decorrere dal 1° gennaio 2020, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

1.2 GESTIONE

In sede di previsione iniziale 2023, tenuto conto del contributo annuo per il funzionamento dell'Ente fissato dall'Amministrazione regionale in 6.000.000,00 euro, è stato necessario mantenere gli stanziamenti previsionali di spesa corrente in linea con il fabbisogno di spesa dell'esercizio 2022; tenuto conto l'incidenza delle forniture e servizi che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio, e del trend di spesa dei primi mesi del 2023, sarà opportuna un'integrazione degli stanziamenti, in sede di assestamento di bilancio 2023, mediante utilizzo, in primis, dell'avanzo di amministrazione che si renderà disponibile a seguito dell'approvazione del rendiconto finanziario 2022.

Pertanto sarà necessario assicurare la copertura di oneri che solo temporalmente si manifestano nel secondo semestre 2023. In ogni caso l'Agenzia si riserva di attivare la richiesta di ulteriori risorse in coerenza con il reale fabbisogno, potendo contare solo in parte alla copertura finanziaria mediante la distribuzione di parte dell'avanzo (quota senza vincoli) come risultante dal risultato di amministrazione determinato in sede di Rendiconto ed in parte con nuove risorse di contribuzione regionale.

1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE

Il contributo di funzionamento assegnato dalla Regione con il bilancio di previsione 2023-2025 è quantificato in 6ML per l'anno 2023, 8ML per il 2024 e 8ML per il 2025.

Preso atto della gestione e delle risorse disponibili, emerge che qualsiasi iniziativa o nuova attività dovrà essere attentamente valutata poiché in bilancio non sono disponibili, in questa fase iniziale, risorse libere da poter destinare a diverso intervento.

Si provvederà a rappresentare le eventuali necessità all'Amministrazione regionale.

Come avvenuto negli anni trascorsi, anche nel 2023 parte dell'Avanzo di amministrazione dovrà necessariamente essere destinato alla copertura di spesa di parte corrente quali ad esempio, prioritariamente, il servizio mensa, le utenze ed i servizi di manutenzione.

1.4 REGIME FISCALE IVA

Si ricorda che con la Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, il legislatore ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, per l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani. In sintesi, l'attuale regime fiscale mantiene l'esenzione delle prestazioni erogate agli studenti con introiti prevalenti da rette per l'alloggio presso le Case dello studente, comportando una minima detraibilità dell'IVA sugli acquisti e con la maturazione di crediti IVA di esigua entità.

A seguito delle disposizioni normative inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenza delle Entrate, dopo accurata analisi delle disposizioni con il consulente fiscale, si è ritenuto di avvalersi, dall'anno d'imposta 2019, e per un triennio, della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale. Dopo l'approvazione del rendiconto 2022 e la predisposizione della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2022, si valuterà se proseguire con l'applicazione della suddetta normativa di cui all'art.36bis del DPR 633/72.

Pur mantenendo la gestione contabile invariata, compresa la tenuta dei registri IVA, al fine di assicurare il mantenimento di una banca dati completa ai fini fiscali, si precisa che l'Ente non beneficia della detrazione Iva su acquisti, che pertanto rimane un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

1.5 RISORSE FINANZIATE A MUTUO

Le risorse assegnate dalla Regione ad ARDiS negli anni 2020-2022 a valere sul programma strategico di investimento finanziato da mutui BEI, sono state in gran parte utilizzate per la realizzazione di numerose opere per le quali si stanno predisponendo le relative rendicontazioni. Una parte delle somme non ancora utilizzate sono appostate nell'avanzo vincolato e troveranno opportuna imputazione nell'esercizio 2023, previo assestamento di bilancio.

2. RISORSE FINANZIARIE

Il quadro delle risorse finanziarie è stabilito dall'art. 20 della L.R. 21/2014:

Esse sono costituite da:

- risorse finanziarie assegnate dalla Regione in via ordinaria e straordinaria;
- proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale;

- rendite, interessi e frutti dei propri beni patrimoniali e delle Entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi;
- atti di liberalità e contributi o sponsorizzazioni di enti, fondazioni, associazioni e privati;
- fondi trasferiti dallo Stato direttamente o per il tramite della Regione al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio;
- fondi trasferiti dalla Regione per il diritto allo studio in ambito scolastico e universitario;
- fondi provenienti dall'Unione europea;
- forme di contribuzione da parte di enti territoriali;
- qualunque altro introito correlato allo svolgimento delle proprie attività.

3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2022, calcolato alla data di redazione del bilancio di previsione 2023, viene determinato in euro 19.238.270,18 ed è così composto:

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	19.238.270,18
Parte accantonata per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022	106.081,03
Parte vincolata derivante da trasferimenti	9.173.268,89
Parte vincolata derivante da contrazione di mutui	4.015.170,54
Parte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	2.409.971,09
Avanzo presunto al 31.12.2022 (da vincolare)	3.533.778,63

L'avanzo disponibile presunto al 31.12.2022 viene calcolato in euro **3.533.778,63**. Si tratta in effetti di una stima che troverà ulteriori variazioni in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi, e di ricognizione dell'utilizzo effettivo delle entrate vincolate applicate a seguito del provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2023.

Infatti, prima dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2022 si dovrà effettuare la procedura contabile di riaccertamento dei residui passivi, con recupero di insussistenze e di economie di spesa; inoltre si dovrà tener conto dell'utilizzo effettivo delle somme derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato di cui al decreto n. 1194 dd. 28.07.2022 "Prima variazione al bilancio di previsione 2022[...]" che non sono state utilizzate entro l'anno che dovranno essere rinviate tra le somme vincolate all'esercizio 2023.

L'avanzo di amministrazione effettivo al 31.12.2022 verrà reso disponibile previa approvazione del rendiconto finanziario 2022, in sede di assestamento del bilancio 2023-2025.

Il Fondo di Cassa finale per l'anno 2022 di € 47.737.503,74, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e del Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022, determina il suindicato risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022.

Fondo di cassa al 31.12.2022	47.737.503,74
più residui Attivi presunti bilancio 2022	6.973.180,63
meno residui Passivi presunti bilancio 2022	-31.492.733,70
meno Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2022	-3.979.680,49
Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2022	19.238.270,18

Come già avvenuto l'anno scorso, quasi tutti i trasferimenti correnti provenienti dall'Amministrazione regionale e di fonte ministeriale sono pervenuti e riscossi entro l'esercizio 2022. Va ricordato che si tratta di un saldo riferito all'anno solare, mentre l'attività prevalente dell'Ente in termini finanziari riferita ai benefici agli studenti erogati dal servizio del Diritto allo studio segue le tempistiche degli anni accademici, per cui, le risorse introitate nell'anno 2022 verranno erogate in prevalenza nel mese di giugno/luglio 2024, in base ai requisiti formativi a conclusione di anno accademico (a.a. 2021/2022 e 2023/2024).

Si fa presente che tra i residui attivi è registrato l'importo di € 5.991.901,43, accertato a titolo di trasferimento fondi ministeriali PNRR – M4C1 – I 1.7. – Borse di studio.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il Fondo pluriennale rilevato al 31 dicembre 2022, derivante da Entrate accertate con vincolo di destinazione che si riporta nel 2023, è imputabile prevalentemente alle Spese per i lavori pubblici per complessivi euro **3.857.660,37** riguardanti i lavori di manutenzione straordinaria in atto presso le Case dello studente dei poli universitari di Udine, Pordenone e Trieste.

Si ritiene di rinviare in sede di predisposizione del rendiconto finanziario per l'anno 2022, previo riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'integrazione del fondo pluriennale vincolato, nonchè l'eventuale formazione di una quota del fondo stesso per le spese di parte corrente

5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli. Il prospetto a sezioni divise tra entrate e spese fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.

Si rappresenta il Quadro generale Riassuntivo di competenza 2023 che riporta la situazione complessiva ripilogata per titoli delle entrate e delle spese. Le prime voci in entrata riguardano:

a) il fondo pluriennale vincolato per € 3.979.680,49 che assicura la copertura delle spese in conto capitale per € 3.857.660,37 per opere e lavori pubblici nel 2022 e anni precedenti in coerenza con il piano triennale delle opere pubbliche;

b) l'utilizzo di quote dell'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2021 per € 3.664.253,32 di cui:

Utilizzo Avanzo Vincolato Mutui	860.653,32
Utilizzo Avanzo Vincolato da Ente per spese di gestione da Consuntivo 2021	1.516.600,00
Utilizzo Avanzo Vincolato da Entrate BEI/Reg. non applicate in sede di Consuntivo 2021	807.000,00
Utilizzo Avanzo Vincolato da Ente per spese di investimento da Consuntivo 2021	480.000,00

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA
F/Cassa presunta inizio esercizio	47.737.503,74				
Utilizzo Avanzo vincolato (rif.all a/2 dlgs 118/01)		3.664.253,32	Disavanzo di amministrazione		-
F/Pluriennale vincolato		3.979.680,49			
Titolo 1 Entrate correnti di nat.trib.	-	-	Titolo 1 Spese correnti	62.183.182,76	34.860.060,21
Titolo 2 Trasferimenti correnti	35.197.328,43	29.127.000,00	Titolo 2 Spese in C/capitale	12.576.418,56	10.044.660,37
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.939.967,67	3.663.000,00			
Titolo 4 Entrate in C/capitale	6.649.807,48	6.158.724,74			
Titolo 5 Entrate riduzioni att. fin.	-	-	Titolo 3 Spese increm.att.fin.	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	45.787.103,58	38.948.724,74	TOTALE SPESE FINALI	74.759.601,32	44.904.720,58
Titolo 6 Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.687.937,97	1.687.937,97
		-	Titolo 5 Chiusura Anticip.	-	-
Titolo 7 Anticipazione tesoriere	-	-			
Titolo 9 Entrate C/terzi e PdG	1.594.788,00	1.460.000,00	Titolo 7 Spese C/terzi e PdG	1.653.821,40	1.460.000,00
TOTALE TITOLI	47.381.891,58	40.408.724,74	TOTALE TITOLI	78.101.360,69	48.052.658,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	95.119.395,32	48.052.658,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	78.101.360,69	48.052.658,55
F/cassa finale presunto	17.018.034,63				

Dal punto di vista generale, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 pareggia in **48.052.658,55**, il previsionale per l'esercizio 2024 pareggia ad € 42.805.216,08 e per il 2025 ad € 47.805.216,08.

Il Fondo iniziale di Cassa al 01/01/2023 ammonta a 47.737.503,74; il totale Titoli di Entrate è pari a € 47.381.891,58; il totale complessivo di Entrate è di € 95.119.395,32; il totale Titoli di Spese è pari a € 78.101.360,69; il saldo finale di cassa presunto è di € 17.018.034,63.

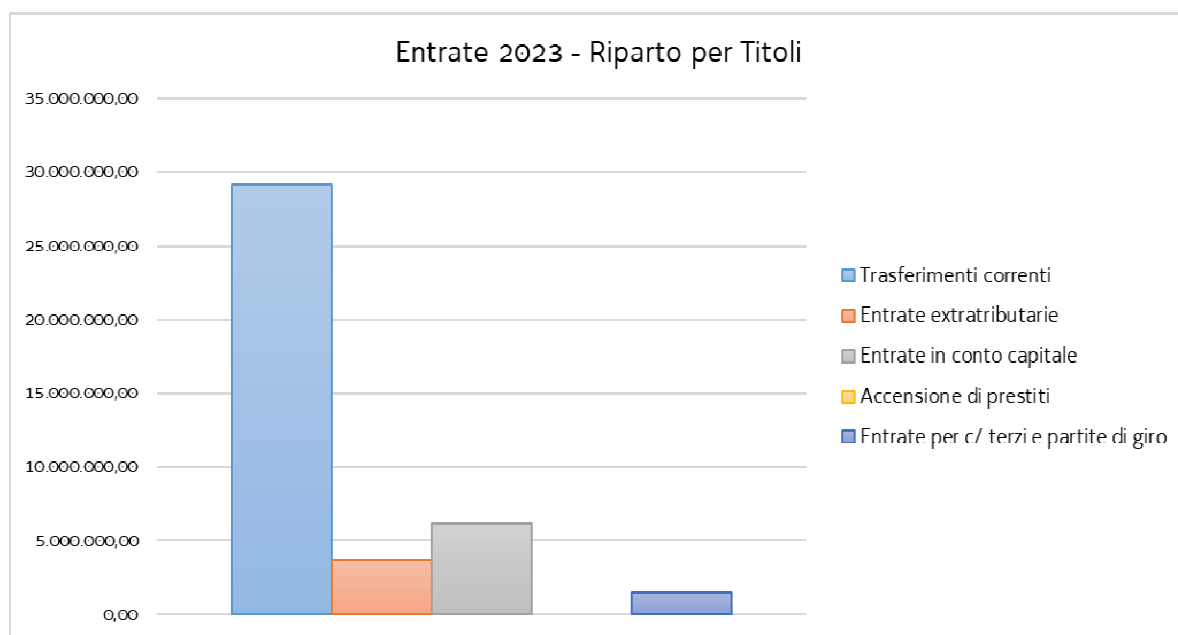
Il Fondo Cassa iniziale comprende l'ammontare dei residui passivi Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" per complessivi euro 31.293.474,62.

6. ENTRATE

Nell'ambito del BFG, le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, Tipologie in base alla natura delle Entrate, Categorie in base all'oggetto dell'Entrate e relativo Capitolo.

Si riporta di seguito la suddivisione delle Entrate per Titoli:

	Titolo	Cassa 2023	2023	2024	2025
2	Trasferimenti correnti	35.197.328,43	29.127.000,00	32.927.000,00	32.927.000,00
3	Entrate extratributarie	3.939.967,67	3.663.000,00	2.320.000,00	2.320.000,00
4	Entrate in conto capitale	6.649.807,48	6.158.724,74	6.048.216,08	11.048.216,08
6	Accensione di prestiti	0	0	0	0
9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.594.788,00	1.460.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
	Totale titoli	47.381.903,42	40.408.724,74	42.805.216,08	47.805.216,08



Il Bilancio di previsione 2023-2025 viene redatto tenendo conto di quanto disposto dalla L.R. 28/12/2022 n. 22 "Legge di Stabilità 2023" e L.R. 29/12/2022 n. 23 "Bilancio di previsione 2023 – 2025" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, le disposizioni regionali prevedono, quali finanziamenti all'ARDiS di parte corrente:

- finanziamento annuo per il funzionamento e per l'esercizio delle competenze attribuite all'Agenzia (entrate non vincolate): 6 ML per il 2023, 8 ML per il 2024 e 8 ML per il 2025;
- fondo integrativo regionale per le borse di studio (entrate con vincolo di destinazione): 4ML per il 2023, 6ML per il 2024 e 6ML per il 2025;
- trasferimenti per contributi annuali ex artt. 5, 6, 9, 10bis, 11, e 31 L.R. 13/2018 (entrate con vincolo di destinazione): 5,335 ML nel 2023, 5,535 ML nel 2024 e 5,535 nel 2025.

6.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	2023	2024	2025
Competenza	29.127.000,00	32.927.000,00	32.927.000,00
Cassa	35.197.328,00		

6.1.1 Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” – 29.057.000,00

Per quanto riguarda il Fondo integrativo statale per borse di studio, tenuto conto dell'attribuzione definitiva erogata per l'anno 2022 dal Ministero dell'Università e della Ricerca (€ 7.554.997,75), si ritiene di indicare, prudenzialmente, uno stanziamento iniziale per l'anno 2023 di € 7.500.000,00.

Inoltre, da risorse statali per attività finanziate dal PNRR si considera un importo di € 372.000,00 annuo pari al 10% dell'importo totale concesso di € 3,720ML da destinare al finanziamento di alloggi a favore degli studenti.

I trasferimenti da parte dell'Amministrazione regionale, allocati nel Bilancio regionale 2023-2025 approvato in data 29.12.2022, ammontano a complessivi € **16.585.000,00** (tipologia 101 cat. 2) e comprendono: la quota per il funzionamento dell'Agenzia, il Fondo integrativo regionale per borse di studio, i trasferimenti vincolati per gli studenti delle scuole superiori (LR 13/2018), e alcuni interventi a destinazione vincolata, come di seguito dettagliato.

Il finanziamento regionale 2023 per il funzionamento dell'Agenzia, come indicato nel bilancio regionale al cap.5080, ammonta a € 6.000.000,00, mentre per gli anni 2024 e 2025 è di € 8ML. Lo stanziamento è in linea con la previsione iniziale degli anni precedenti, ma comunque inferiore a quanto erogato complessivamente del triennio precedente (nel 2022 8.600.000,00, nel 2021 6.190.000,00, nel 2020 6.560.000,00). Sarà pertanto opportuno effettuare un attento monitoraggio dell'andamento della spesa in corso d'anno al fine di assicurare il pieno svolgimento di tutte le attività, i servizi e le prestazioni agli studenti nonché il buon funzionamento di tutte le strutture che fanno capo ad ARDiS sul territorio regionale, valutando la richiesta di una integrazione dei fondi dopo il consolidamento dei dati contabili del primo semestre 2023.

Il finanziamento integrativo regionale per borse di studio ammonta a € 4ML per l'anno 2023; € 6 ML per l'anno 2024 e € 6ML per l'anno 2025.

Con riferimento alle funzioni assegnate all'ARDiS dal 2021 ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, confluiscono nella tipologia 101 delle entrate i trasferimenti dell'Amministrazione regionale per complessivi 5,335 ML nel 2023, 5,535 ML nel 2024, 5,535 ML nel 2025 con destinazione vincolata (missione 4 programma 7 della spesa v.infra).

Anche per il triennio 2023-2025, come indicato nel bilancio regionale ai sensi della L.R. 27/12/2019, n. 24, art. 7 c. 61-62, viene confermato il trasferimento con destinazione vincolata a favore di enti che operano presso le sedi universitarie decentrate in materia di diritto allo studio universitario al fine di potenziare la gamma e la qualità dei servizi rivolti agli studenti, con uno stanziamento di euro 700.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Vengono altresì confermati i trasferimenti a favore dell'Università degli Studi di Udine e al Collegio universitario L.Fonda di Trieste per complessivi € 50.000,00 per ciascuno gli anni 2023, 2024, 2025.

Ai sensi dell'art.7 comma 18 della Legge Regionale n. 22/2022 è stata istituita nel bilancio regionale 2023-2025 una nuova linea di trasferimenti assegnati all'ARDiS quale contributo in favore dei nuclei familiari

residenti in regione a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico attivati nell'anno 2023 per l'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024: in coerenza con il bilancio regionale, viene imputata per competenza all'esercizio 2023 la somma di € 500.000,00 che trova collocazione in apposito capitolo di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023.

Si ricorda che tra i trasferimenti di fonte regionale del 2022, risulta tra i residui attivi da incassare l'importo di € 78.427,00 derivante dallo stanziamento di € 198.427,00 di cui al riparto nazionale del Fondo nazionale per le politiche giovanili (istituito ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.L. 223/2006 convertito con modificazioni in Legge 248/2006), come previsto dall'allegato 1 dell'Intesa Rep. Atti n. 45/CU sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali: l'importo con destinazione vincolata trova corrispondenza ad apposito capitolo di spesa, nell'ambito della Missione 4 - Programma 4.

Alla citata tipologia 101 dei trasferimenti da enti pubblici rientrano infine quelli relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio versata all'ARDiS da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati-Sissa, Istituti Tecnici Superiori ed Accademia di belle arti: la previsione è formulata sulla base dell'andamento della riscossione nel biennio precedente per le due sedi universitarie regionali. La previsione di entrata si attesta a complessivi 4.600ML per ciascuno degli anni 2023-2024-2025 con destinazione vincolata delle somme al finanziamento delle borse di studio per i rispettivi anni accademici.

6.1.2 Tipologia 102 “Trasferimenti correnti da famiglie” – 70.000,00

Tale tipologia ricomprende gli importi versati dagli studenti laureati a titolo di tassa per l'abilitazione professionale, istituita con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 190, ed il cui gettito è interamente attribuito alla Regione a norma degli artt. 120 e 121 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616: la tassa è dovuta da coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio di una professione e che hanno conseguito il titolo accademico in una Università che ha sede legale nel territorio regionale.

Si conferma la previsione sulla base del dato storico che si attesta a 70 mila euro; l'importo è destinato agli interventi per il diritto allo studio.

6.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2023	2024	2025
Competenza	3.663.000,00	2.320.000,00	2.320.000,00
Cassa	3.939.967,67		

6.2.1 Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” - 1.302.000,00

In tale tipologia affluiscono i proventi per rette e pernottamenti secondo le tariffe stabilite dalle Linee Guida regionali relative alla gestione delle Case dello Studente. Per l'anno 2023, tenuto conto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida che recepiscono le indicazioni della Regione a favore degli studenti universitari, gli introiti sono stimati prudenzialmente in 1,222ML. Si stima un incremento prudenziale degli introiti per gli anni 2024 e 2025, in considerazione del pieno utilizzo della nuova Casa Burghart di Udine e di un aumento di circa l'8% delle rette a decorrere dall'a.a. 2023/2024, oltre che la ripresa delle ospitalità riguardanti gli studenti universitari temporanei.

La tipologia delle entrate in oggetto ricomprende altresì i proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso la Casa dello Studente del polo Rizzi per 15mila, dai canoni per il servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici per 50 mila, e dalla locazione di spazi per la stazione radio base di Inwit Spa per 15mila.

Il totale della tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" ammonta a 1,302ML per il 2023, 1,464ML per il 2024, 1,464ML per il 2025.

6.2.2 Tipologia 500 "Rimborsi ed altre entrate correnti"- 2.361.000,00

Nella tipologia 500 affluiscono i rimborsi delle quote pasto trattenute sulle borse di studio, i recuperi da imprese e pubbliche amministrazioni per consumi, manutenzioni e utenze e gli importi di IVA tipo commerciale (split payment e reverse charge) su acquisti di beni e prestazioni di servizi.

Si ricorda che per gli anni 2021 e 2022 la previsione è stata inferiore agli anni precedenti in quanto teneva conto della sospensione dei recuperi agli studenti per le quote forfetarie del servizio mensa da trattenere sul pagamento delle borse di studio stabilite nelle Linee Guida. Le suddette trattenute per quote pasto sono state ripristinate solo per l'anno 2023; dal 2024, in coerenza con le linee guida non verranno applicate. Ne consegue che la previsione di entrate per rimborsi – Tipologia 500, cat. 99 –passa da € 2.215.000,00 nel 2023 ad € 725.000,00 per ciascuno degli anni 2024-2025.

Si ricorda che tale tipologia di entrata mediamente contribuisce nella misura di un terzo alla copertura degli oneri sostenuti per i servizi di ristorazione; pertanto si considera di chiedere un corrispondente maggior finanziamento da parte regionale ad abbattimento dei costi di gestione dei servizi di ristorazione collettiva gestiti a cura di ARDiS.

Sono invece ripresi dal 2022, a conclusione del periodo di crisi pandemica, i recuperi di oneri per le utenze e altre spese di funzionamento afferenti alle mense centrali gestite in appalto da soggetti terzi, spese che nel 2021 erano rimaste a carico di ARDiS. La previsione di recuperi di costi di gestione (utenze) per l'anno 2023 ammonta a € 240.000,00.

Rientrano in questa tipologia di entrata anche i proventi derivanti dal fondo incentivi per funzioni tecniche e da accantonare al fondo innovazione, quantificati complessivamente in € 65.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri di IVA, si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'esenzione fiscale sulle prestazioni di servizi agli studenti, a decorrere dal bilancio 2018 non maturano importi di IVA a credito sulla gestione separata per l'attività alloggiativa presso le case dello studente. In ogni caso nei pertinenti capitoli di entrata sono iscritte le poste derivanti dall'operazione di sterilizzazione per inversione contabile, c.d. "reverse charge" e quelle derivanti dall'applicazione contabile della scissione IVA c.d. "Split payment" commerciale di cui alle partite di giro con codice SIOPE U.7.01.01.02.001, soggette alla liquidazione mensile IVA con contestuale pagamento e versamento all'Agenzia delle Entrate quale posta di imposta a debito. Sulla base dell'andamento storico 2020/2021/2022 lo stanziamento viene indicato in 570mila euro e sarà monitorato durante l'esercizio sulla base delle spese sostenute.

Il totale del **Titolo 3 – Entrate extratributarie** ammonta a complessivi **euro 3.663.000,00 per l'anno 2023** . La previsione è superiore al 2022 attestandosi ai dati del periodo pre-pandemia. Per le successive annualità la previsione viene stimata in € 2,320ML per il 2024 ed € 2,320ML per il 2025.

6.3 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2023	2024	2025
Competenza	6.158.724,74	6.048.216,08	11.048.216,08
Cassa	6.649.807,48		

6.3.1 Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” – 6.158.724,74

Tipologia 200 – cat. 1 Contributi agli investimenti € 4.927.715,24

Si richiamano i contenuti del “Programma annuale e triennale dei lavori pubblici”, nel quale sono elencate le opere di prioritaria realizzazione.

I finanziamenti regionali destinati agli investimenti evidenziati nel bilancio regionale per l'anno 2023 ammontano a € 4.900.000,00 (cap. 13960 € 3.500.000,00 + cap. 7621 € 1.400.000,00).

Inoltre, alcune opere prioritarie indicate nel piano triennale (Opera 25PN Q.E. 405mila, 26UD Q.E. 150mila, 29TS Q.E. 252mila) per un totale di 807mila euro saranno finanziate con una quota dell'avanzo vincolato proveniente in parte anche da fondi BEI ancora disponibili.

Tipologia 200 – cat. 6 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti € 1.231.009,50

I contributi regionali a sostegno delle quote di ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dall'Agenzia e dai soppressi Erdisu ammontano rispettivamente a € 1.231.009,50 per l'anno 2023, € 1.020.500,84 per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

6.3.2 Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali” – 0,00

Non sono previste entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

6.4 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Non si prevede il ricorso al mercato finanziario per l'accensione di mutui.

6.5 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Tit. 9 Entrate c/terzi	2023	2024	2025
Competenza	1.460.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
Cassa	1.594.788,00		

Le partite di giro, suddivise in tipologia 100 “Entrate per partite di giro” e tipologia 200 “Entrate per conto terzi”, pareggiano con i corrispondenti stanziamenti della Spesa.

7. SPESE

Nell'ambito del BFG, le Spese sono classificate in: **Missioni** che rappresentano le funzioni principali e le finalità strategiche dell'Agenzia utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate,

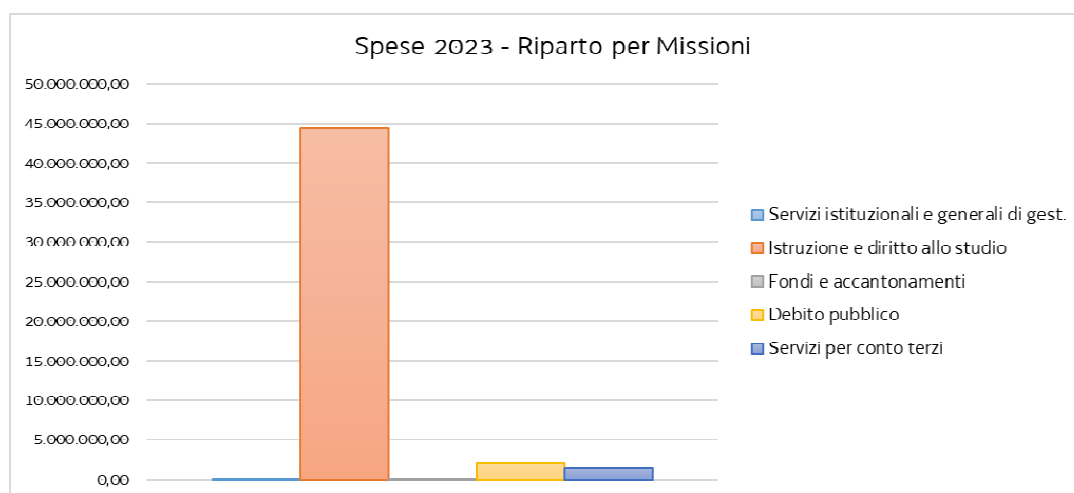
Programmi quali aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi, **Titoli** a secondo della natura, **Macroaggregati** in base all'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le Missioni che registrano attribuzioni di poste sono 5 e fanno riferimento a 8 Programmi.

Di seguito si riporta la composizione della spesa ripartita per Missioni:

Denominazione	2023	2024	2025
M. 1 - Servizi istituzionali e generali di gest.	8.700,00	8.700,00	8.700,00
M. 4 - Istruzione e diritto allo studio	44.449.073,51	40.174.977,46	45.174.977,46
M. 20 - Fondi e accantonamenti	37.984,16	35.799,72	35.799,72
M. 50 - Debito pubblico	2.096.900,88	1.075.738,90	1.075.738,90
M. 99 - Servizi per conto terzi	1.460.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
TOTALE	48.052.658,55	42.805.216,08	47.805.216,08

Le risorse finanziarie destinate alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" rappresentano il 92,5% dell'ammontare complessivo della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2023, confermando l'impegno dell'Ente nello svolgimento della propria mission nell'ambito delle Linee Guida approvate dall'Amministrazione regionale.



La **Missione 1** - Programma 1 comprende le indennità e rimborsi agli organi istituzionali, e riguarda precisamente le competenze del Revisore unico dell'Ente e quelle del Consiglio di indirizzo studentesco per gettoni di presenza e rimborso spese.

Alla **Missione 4** gli stanziamenti si riferiscono nella quasi totalità alla "Mission" dell'Ente che rappresenta l'attività istituzionale attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e dei servizi per l'accoglienza agli studenti in primis quello di ristorazione ed alloggio, nonché le Spese per la gestione e conservazione del patrimonio immobiliare relativo alle Residenze universitarie e mense.

Dall'anno 2021, a seguito delle nuove funzioni assegnate ai sensi della L.R. 3/2018, il bilancio di previsione accoglie i trasferimenti regionali contabilizzati in spesa al programma 7 "Diritto allo studio": gli stanziamenti di spesa (capp. 5110, 5112, 5114, 5116, 5020) sono collegati ai rispettivi capitoli di entrata per la destinazione delle relative risorse vincolate.

Per la **Missione 20**, al Programma 1 sono regolarmente previsti i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le Spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le Spese impreviste. L'Ente non ha contenziosi in corso, pertanto non risulta necessario un accantonamento al Fondo rischi precontenzioso. Al programma 2, è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che viene determinato secondo le indicazioni del principio contabile concernente la contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda la **Missione 50**, al programma 1 sono imputate le quote di interessi (€ 408.962,91) riguardanti le rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2 sono imputate le relative quote capitale (€ 1.687.937,97), per complessivi € 2.096.900,88.

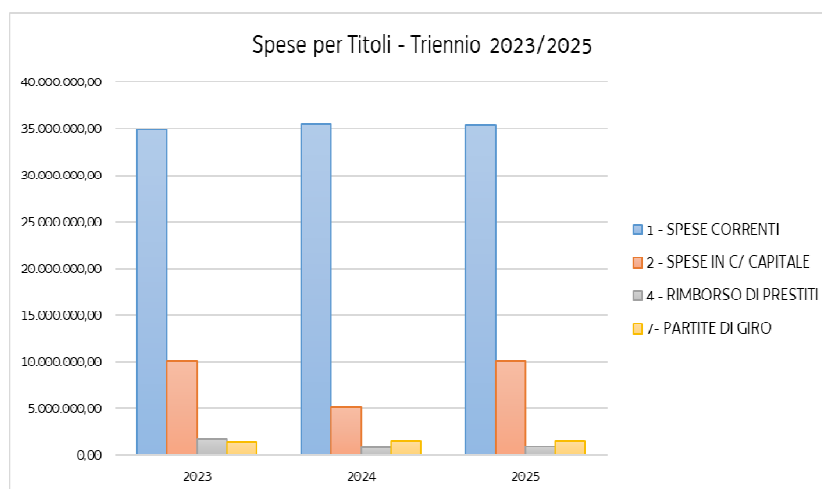
La **Missione 99**, programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro suddivise per partite di giro e per conto terzi, a pareggio con le Entrate (€ 1.460.000,00).

Si riporta la composizione delle **Spese di parte corrente** suddivisa per Missioni e Programmi:

Missioni	Programmi	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali	01 - Organi istituzionali	8.700,00	8.700,00	8.700,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	04 - Istruzione universitaria	29.069.413,14	29.639.977,46	29.639.977,46
	07 - Diritto allo studio	5.335.000,00	5.535.000,00	5.535.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	02 - F/crediti di dubbia esigib.	17.984,16	15.799,72	15.799,72
MISSIONE 50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammort. mutui e prestiti obbligazionari	408.962,91	254.233,03	155.885,97
	Totale spese correnti	34.860.060,21	35.473.710,21	35.375.363,15

nonché la suddivisione per Titoli:

Titoli	2023	2024	2025
1 - SPESE CORRENTI	34.860.060,21	35.473.710,21	35.375.363,15
2 - SPESE IN C/ CAPITALE	10.044.660,37	5.000.000,00	10.000.000,00
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.687.937,97	821.505,87	919.852,93
7- PARTITE DI GIRO	1.460.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
TOTALE	48.052.658,55	42.805.216,08	47.805.216,08



Si evidenzia la composizione della **MISSIONE 4** che rappresenta la quasi globalità degli interventi di spesa a favore del diritto allo studio classificati ai **PROGRAMMI 4 e 7**:

Denominazione	2023	2024	2025
Spese correnti- progr. 4	29.069.413,14	29.639.977,46	29.639.977,46
Spese correnti- progr. 7	5.335.000,00	5.535.000,00	5.535.000,00
Totale spese correnti	34.404.413,14	35.174.977,46	35.174.977,46
Totale spese in conto capitale	10.044.660,37	5.000.000,00	10.000.000,00
Istruzione e diritto allo studio	44.449.073,51	40.174.977,46	45.174.977,46

Di seguito, in forma sintetica, si rappresentano le principali aree di intervento riaggregate per attività. L'ammontare delle risorse per benefici di natura economica per il diritto allo studio, per i servizi abitativi e di ristorazione rappresentano la parte prevalente della spesa annua sostenuta da ARDiS.

Totale spesa 2023 per destinazione	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Totale
Spese di struttura	2.165.651,37	/	2.165.651,37
Servizio abitativo	5.423.004,56	10.044.660,37	15.467.664,93
Servizio di ristorazione	3.778.000,00	/	3.778.000,00
Benefici agli studenti universitari	18.120.420,12		18.120.420,12
Benefici agli studenti scuole superiori	5.335.000,00		5.335.000,00
Fondi di riserva	37.984,16		37.984,16
Debito pubblico	1.687.937,97		1.687.937,97
Partite di giro	1.460.000,00		1.460.000,00
TOTALE	38.007.998,18	10.044.660,37	48.052.658,55

7.1 SPESA PER LA STRUTTURA

Il riparto per la "Spesa per la struttura" è composto da spesa corrente per euro 2.165.651,37 come segue:
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali

Le spese per il funzionamento degli organi comprendono l'indennità al Revisore unico dei Conti così come indicato nella Dgr 1130 del 4 luglio 2019, e le competenze spettanti al Comitato studenti: oltre alle spese per il rimborso dei mezzi di trasporto, sono state quantificate quelle per gettoni di presenza, nella misura di 30,00 euro per riunione, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 21/2014, così come modificato dal comma 61 della L.R. 27 dicembre 2019 n. 24 "Legge di stabilità 2020".

Missione 1 - Programma 4 – Istruzione Universitaria

L'Agenzia partecipa ai lavori dell'Associazione nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU), tra le cui finalità rientrano, tra l'altro, la promozione di contatti e scambi di informazioni tra le realtà che operano nel campo del diritto allo studio, l'elaborazione di indirizzi e linee strategiche di sviluppo per favorire la realizzazione dei relativi interventi, nonché l'organizzazione di momenti di confronto sulle tematiche e le buone pratiche inerenti lo stesso diritto allo studio, anche con analoghe realtà internazionali. E' confermato lo stanziamento per la relativa quota associativa.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì indicata una posta per l'attivazione di forme di **lavoro flessibile** come pure di iniziative di aggiornamento del personale ad integrazione delle attività formative già poste in essere dall'amministrazione regionale.

Le spese per le prestazioni professionali specialistiche sono suddivise in distinti centri di costo per il settore tecnico e il settore gare e appalti e comprendono gli incarichi professionali per l'avvio dei lavori pubblici cantierabili nel corso del 2023 e la copertura di prestazioni inerenti contratti pluriennali per i servizi specialistici in essere, tra i quali si ricordano quello per i controlli qualitativi del servizio di ristorazione agli studenti e quello per gli adempimenti fiscali.

Le Spese generali per il funzionamento risultano contenute ai livelli essenziali e derivano in gran parte da contratti in essere quali i **global service** e le **utenze**. Si rileva la previsione di oneri riguardanti le coperture assicurative obbligatorie tra le quali la responsabilità civile, l'incendio e furto sugli immobili e mense, gli infortuni degli studenti e l'RCA automezzi; i servizi sanitari, gli acquisti derivanti dagli obblighi di legge in materia di sicurezza e la relativa la formazione obbligatoria suddivisa per personale e studenti ospiti alloggiati presso le Case dello Studente.

Sono altresì ricomprese le **Spese relative ai servizi informatici** di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti ed attualmente convenzionati con la Regione e delegati all'Insiel, i servizi ausiliari per il funzionamento degli uffici, compresa la quota parte di oneri per utenze e canoni.

Sono previste delle specifiche poste per imposte e tasse, tra le quali l'onere più significativo riguarda le imposte per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con uno stanziamento annuo di 150 mila euro.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato affidato con decorrenza dal 1° gennaio 2022 all'Istituto bancario Banca Intesa (durata contratto per cinque anni). Le spese di gestione sono state assunte in carico dalla Regione FVG per tutti gli enti regionali e pertanto non è stato necessario prevedere l'inserimento di una posta a bilancio per oneri che dovessero derivare per il nuovo servizio con l'Istituto tesoriere.

Viene rinviato in sede di assestamento 2023 la definizione di uno stanziamento di spesa per l'acquisto di eventuali beni di completamento dell'arredo per gli uffici del diritto allo studio e direzionali, nonché per strumentazione hardware/software.

7.2 SERVIZIO ABITATIVO

Il riparto per il "Servizio abitativo" è composto da

$$\text{spesa corrente } 5.423.004,56 + \text{spesa c/capitale } 10.044.660,37 = 15.467.664,93$$

Le Spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprendono prevalentemente le utenze e le spese dei global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione impianti e delle aree verdi, servizi di portierato e accogliimento suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Le Spese di gestione tengono conto dei canoni previsti dai contratti recentemente attivati a seguito di apposite gare d'appalto e procedure coordinate con la CUC regionale. La previsione di spesa potrà essere integrata in corso d'anno con nuovi finanziamenti regionali, al fine di assicurare le ulteriori spese programmate per ulteriori interventi manutentivi presso le residenze universitarie, non ricompresi nel global service.

La previsione tiene conto degli stanziamenti necessari per i servizi di global service presso le residenze studentesche, dei poli di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Gemona, a seguito dei contratti pluriennali stipulati nel 2021, con durata triennale. Sarà necessario monitorare la spesa nei prossimi mesi, tenuto conto dell'effettivo funzionamento dei servizi presso le case dello studente, anche in funzione delle nuove residenze in locazione, come pure di eventuali integrazioni per far fronte a spese straordinarie per pulizie, sanificazioni e portierati.

Per favorire i monitoraggi previsti dal controllo di gestione, si mantiene la ripartizione dei capitoli di spesa per l'imputazione degli oneri relativi al mantenimento efficiente delle residenze universitarie: sono infatti suddivisi in relazione ai servizi di global service, parte corrente ed extra contratto e per altre spese di manutenzioni non ricomprese nei contratti stessi.

La previsione iniziale relativa sia alle utenze che ai servizi ristorativi riferiti alle residenze universitarie tiene conto dell'andamento della spesa dell'anno 2022 e dunque si prevede di integrare i relativi stanziamenti con l'avanzo che si renderà disponibile dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2022, in considerazione degli aumenti dei costi delle materie prime e dell'energia e tenuto conto dell'andamento dei mercati e le difficoltà nelle filiere di approvvigionamento.

Considerata inoltre la ripresa a pieno regime dei servizi erogati da ARDiS, dopo il periodo di crisi pandemica, si ritiene di procedere con l'assestamento di bilancio ad un incremento puntuale dei capitoli di spesa dopo il consolidamento dei dati relativi al primo semestre 2023. Si stima la necessità di integrare le voci relative alle utenze del 20% circa sull'elettricità e del 30% di quella del gas, da effettuare in sede di assestamento di bilancio 2023. Una componente dell'avanzo 2022 dovrà pertanto essere vincolata per far fronte alle suddette spese di gestione delle residenze studentesche.

Per quanto attiene le spese in c/capitale, si richiamano gli schemi riepilogativi – inseriti nelle pagine precedenti della relazione e riferiti al piano triennale delle opere pubbliche, in parte già avviate o in corso di progettazione, riguardando numerosi interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste. A seconda dello stato di avanzamento, sono stati attivati i relativi fondi pluriennali vincolati.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e per miglioramento sismico, con progettazione avviata nel corso del 2019/2020/2021/2022 e lavori previsti sul programma triennale 2023 – 2025, come specificate nelle precedenti pagine, sono state previste specifiche poste di intervento, con ripartizione delle risorse in relazione alle annualità di finanziamento regionale per il triennio. Nel previsionale iniziale si prevedono solo limitati acquisti di beni per le residenze universitarie, in considerazione della limitata disponibilità di risorse finanziarie.

7.3 SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il riparto per il "Servizio di ristorazione" è composto da

$$\text{spesa corrente } 3.778.000,00 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 3.778.000,00$$

La previsione tiene conto della ripresa delle attività dei servizi di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i punti di distribuzione regionale che, per effetto delle misure antipandemiche, aveva causato un uso ridotto dei locali adibiti a mense negli esercizi 2020-2021.

Si stima che tali voci di spesa, piuttosto contenute in sede di previsione iniziale, saranno soggette ad un successivo aggiornamento in corso d'anno, considerato il progressivo incremento dell'attività in presenza degli studenti.

Si fa presente che il servizio di ristorazione rappresenta uno degli interventi a favore dell'utenza studentesca più importanti ed economicamente rilevanti dell'Agenzia. Gli oneri per il servizio mensa presso i due poli universitari è suddiviso in due poste, una riguardante le mense "centrali" di Trieste e Udine, gestite in appalto di servizi e una seconda posta per i servizi di ristorazione decentrati, supportati anche da strutture convittuali.

Si ricorda che già da alcuni anni erano state avviate nuove convenzioni nei punti di ristoro decentrati sulla sede di Trieste; prosegue, inoltre, l'estensione del servizio di ristorazione già erogato presso la mensa centrale di Trieste ed alla mensa universitaria di via Mantegna 3 a Pordenone, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

Con la programmazione si intende assicurare risorse per tutti i servizi di mensa dislocati nel territorio regionale, tenendo conto che andranno rinnovate alcune convenzioni, anche con gli istituti convittuali, in scadenza nei prossimi mesi.

Con decreto n. 315 del 05 marzo 2021 è stato disposto il rinnovo contrattuale per l'allestimento e la gestione del servizio di ristorazione delle mense universitarie di Trieste, Pordenone e Gemona del Friuli per ulteriori 2 annualità.

E' attualmente in corso la procedura di gara europea a procedura aperta, suddivisa in 2 Lotti, per l'affidamento del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso le mense universitarie di Trieste e Udine, con decorrenza dal mese di settembre 2023 per quattro annualità oltre eventuale rinnovo di ulteriori due anni.

Dopo l'approvazione del rendiconto e la quantificazione dell'avanzo libero, si procederà ad integrare gli stanziamenti dedicati ai servizi di ristorazione a copertura dell'intero fabbisogno dell'anno.

7.4 BENEFICI AGLI STUDENTI

Il riparto per i "Benefici agli studenti" è composto da

$\text{spesa corrente } 23.455.420,12,00 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 23.455.420,12$

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio riguardanti gli anni accademici 2023-2024 e triennio successivo.

Atteso che la previsione della spesa deve tener conto degli effettivi riparti a livello nazionale del Fondo integrativo statale per borse di studio, la previsione è correlata alle indicazioni ad oggi pervenute e verrà successivamente adeguata alle risultanze ministeriali.

L'intervento regionale per il fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio è previsto come da bilancio regionale; le ulteriori poste, quali quelle derivanti dalla tassa regionale, corrispondono a quanto previsto nelle Entrate.

Con il riparto del FIS 2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato per la Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di € 7.554.997,75 (decreto Miur prot. 2795/25.11.2021), accertato e incassato in competenza 2021. Nell'attesa che venga comunicato l'ammontare del finanziamento spettante per l'anno accademico 2023-2024, la previsione di competenza dell'anno 2023 viene mantenuta prudenzialmente in 7,5ML (pari alla previsione di entrata), auspicando in un incremento dell'importo spettante da inserire in sede di aggiornamento del bilancio di previsione 2023-2025.

I finanziamenti regionali e statali pervenuti nel 2022 assicurano la copertura integrale del fabbisogno per borse di studio relativo all'a.a. 2022/2023; si ricorda che una parte consistente dei trasferimenti introitati entro il 31 dicembre 2022 verranno erogati – come seconda rata – nel mese di giugno 2023, in corrispondenza della maturazione dei crediti formativi e dei requisiti richiesti agli studenti; ne consegue che l'incremento del fondo cassa a fine anno è di fatto solo uno "sfasamento temporale" tra la fase di riscossione e la fase di erogazione degli importi spettanti all'utenza studentesca.

Complessivamente, la previsione iniziale di spesa per borse di studio per l'anno 2023 si attesta a 16ML, da incrementare dopo l'approvazione del rendiconto finanziario e l'applicazione dell'avanzo da entrate vincolate.

Sono previste le erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle Linee Guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione; facilitazione trasporti, mobilità internazionale; sussidi straordinari.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 18 LR 22/2022 (Legge di bilancio per l'anno 2023-2025) l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS) è destinataria di un finanziamento di 500ML per l'erogazione di contributi a favore dei nuclei familiari a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico attivati nell'anno 2023 per l'anno scolastico 2022/2023 o 2023/2024, e rivolti a studenti di età non superiore ai 24 anni e iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell' articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione).

E' assicurata l'attività per i servizi di assistenza fiscale CAF e per servizi sanitari che dovessero essere attivati. Per quanto riguarda di servizi di promozione, sono state previste delle contenute disponibilità agli appositi capitoli per servizi di aggregazione sportiva e culturale, e per la promozione degli interventi del diritto allo studio.

Le risorse da destinare per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione e parzialmente impegnate nel 2022, sono ricomprese nell'avanzo vincolato da applicare nel 2023 previo assestamento per 305ML.

Nell'ambito degli interventi a favore del diritto allo studio, ed in linea con il trasferimento di fondi regionali, è previsto uno stanziamento annuo di 700 mila euro per l'anno 2023, 2024 e 2025 per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24).

La recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 ha apportato importanti modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale". Come noto, all'ARDiS è stata assegnata la competenza e le funzioni di attuazione degli interventi regionali in merito al servizio di comodato gratuito dei libri di testo, alla "Dote Scuola", ai contributi per le spese di ospitalità di studenti delle scuole superiori di secondo grado presso le strutture accreditate, ai contributi per gli studenti delle scuole paritarie, alla collaborazione con le consulte provinciali degli studenti.

Con delibera n. 330 del 5 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida triennali per il diritto allo studio di cui alla L.R. 13/2018. Per gli interventi di cui alla L.R.13/2018, art. 32 bis, i trasferimenti regionali assegnati ad ARDiS e stanziati nei pertinenti nuovi capitoli di spesa 5110, 5112, 5114, 5116, 5120, della Missione 4, programma 7, ammontano a 5,335ML nel 2023 e 5,535ML nel 2024 e 2025.

7.5 FONDI DI RISERVA

Il riparto per il "Fondo di riserva" è composto da

$$\text{spesa corrente } 37.984,16 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 37.984,16$$

La Missione 20 ricomprende al Programma 1 i Fondi di riserva previsti per le spese obbligatorie e d'ordine per 10mila e per le spese impreviste per 10mila; non si ritiene necessario in questa fase iniziale accantonare somme al capitolo fondo rischi precontenzioso.

Al Programma 2 il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente viene calcolato in euro 17.984,16 secondo le le modalità previste dal Dlgs. 118/01.

7.6 DEBITO PUBBLICO

Il riparto per il "Debito pubblico" è composto da

$$\text{spesa corrente } 2.096.900,88 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 2.096.900,88$$

La Missione 50 comprende l'onere per l'ammortamento dei mutui pluriennali concessi da Cassa Depositi e Prestiti e finanziati da contributo regionale per l'acquisto, costruzione, manutenzione degli immobili adibiti a residenze universitarie e mense: € 408.962,91 per rimborso quote interessi ed € 1.687.937,97 per rimborso quote capitale. Gli ammortamenti si riferiscono a finanziamenti ventennali con rata fissa ed ammortamento semestrale. Per l'anno 2023 l'ammortamento si riferisce a complessivi 19 mutui di cui 3 in esaurimento nell'anno in corso.

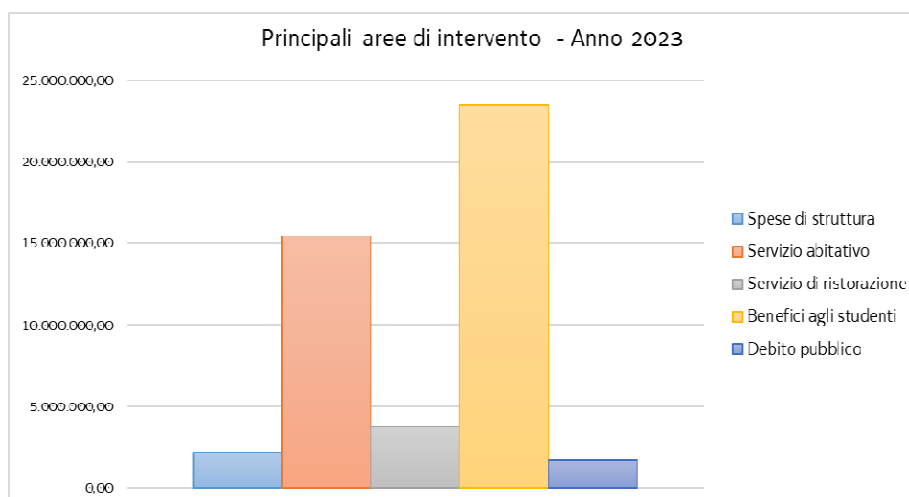
7.7 PARTITE DI GIRO

Il riparto per le "Partite di giro" è composto da

$$\text{spesa corrente } 1.460.000,00 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 1.460.000,00$$

Nella Missione 99 rientrano i servizi per conto terzi e le partite di giro e pareggiano con i corrispondenti stanziamenti delle Entrate.

In sintesi, la previsione di spesa per l'anno 2023 di incidenza delle principali aree di intervento, con esclusione delle partite di giro e dei fondi di riserva, è rappresentata nel sottostante grafico:



E' chiaro, tuttavia, come lo stato di indeterminatezza causato dall'attuale situazione geopolitica, l'andamento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché le modalità di graduale ritorno alla normalità di svolgimento delle attività universitarie, comporti una valutazione dei fabbisogni di spesa nel corso del 2023, effettuando un attento e continuo monitoraggio dell'equilibrio economico - finanziario dell'Ente.

La gestione dovrà essere costantemente sottoposta al controllo delle entrate e delle spese sostenute per i servizi prestati, affinché non si producano scostamenti significativi, tali da porre a rischio l'equilibrio finanziario oltre che condizionare negativamente la continuità e la qualità delle prestazioni erogate.